IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 154. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 4 Giugno 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La tassa di ricchezza mobile

(IV - *Vedi numeri precedenti*)

L'articolo più sovversivo del progetto Branca è l'undecimo, che impone la tassa di *R. M.* anche agli operai... obbligando naturalmente i padroni a pagarla, col solito diritto di rivalsa.

Non occorrono molte parole per dimostrare come questa nuova disposizione non potrebbe avere altri effetti all'infuori di questi: o diminuire la mercede agli operai, o aumentare il prezzo della mano d'opera agli industriali.

Supporre che gli operai si adattino alla ritenuta della tassa nel fissare la loro mercede, quando si è visto all'atto pratico che non è stato possibile ottenere il loro contributo di un *decimo*, che rappresentava in fondo pochi soldi, per l'assicurazione nei casi d'infortunio, che li interessava direttamente, e si dovette quindi accollarlo tutto intiero ai padroni di fabbriche ecc. ecc., sarebbe una vera ingenuità.

Quale dunque la conseguenza? Che i fabbricanti o padroni di officine, i quali hanno un modesto reddito, pur avendo un discreto numero di operai, non potendo sopportare l'aggravio per tutti i loro dipendenti, dovrebbero ridurre la mercede giornaliera agli operai stessi.

E siccome gli operai non si piegherebbero, gl'industriali sarebbero costretti a licenziarli per trovarne altri che si contentassero di una mercede, minore di tanto quanto ci vorrebbe per la tassa: onde scioperi su tutta la linea, chiusura di opifici, più o meno temporanea, con tutto il resto.

D'altra parte è ammessibile che gl'industriali ed i modesti proprietari di un'officina, che già stentano a mettere assieme durante la settimana i denari per la paga del sabato, possano sobbarcarsi a pagare tre o quattro mila lire di più di tassa, ossia una tassa superiore di tre, quattro ed anche cinque volte di quella che pagano essi per la propria industria?

Poniamo infatti che un opificio con 60 operai sia tassato su 20 mila lire di reddito imponibile; si aggiunge la tassa per gli operai a mille lire ciascuno d'imponibile, dovrà pagare su 80 mila lire!

Ora noi domandiamo all'on. Branca se siano proprio questi i tempi in cui un uomo di Stato può pensare sul serio ad aggravare le classi operaie con una tassa, che si risolve in una diminuzione di mercede, oppure ad aggravare le industrie imponendo ad esse una tassa per tutti gli operai, ciò che si risolverebbe nel duplicare o triplicare la tassa che pagano per le loro officine, ossia per la loro azienda?

Ma ciò che dimostra una volta di più come nel progetto Branca il senso comune abbia fatto in vari punti difetto è questo, che mentre con un articolo si tenta di colpire i salari degli operai, aggravando la condizione loro o delle industrie esistenti, con altri due articoli, già esaminati, si propone l'esonero della tassa per tre o per sei anni alle nuove fabbriche o alle nuove officine industriali.

Siamo sempre al solito dilemma: o le industrie in Italia prosperano e sono produttive e allora non si capisce questo esonero ai nuovi impianti: o vivono alla meglio e non offrono alcun allettamento al capitale e allora come si può pensare di colpirle indirettamente con una nuova e gravissima tassa sulla mercede degli operai?

E' verissimo che varie industrie e varie imprese hanno dato in Italia larghi profitti, specialmente grazie alla protezione doganale, ma se questi risultati furono ottenuti da qualche centinaio di ditte in tempi fortunati, la massa delle modeste industrie stenta la vita.

Non è dunque in queste condizioni dell'industria e di fronte a certe correnti di socialismo, che si può pensare in Italia di colpire la mano d'opera.

(*Continua*).

Politica e Diplomazia

(S) **Messina**, 3. — A bordo del *yacht Thistle* è giunta da Palermo l'Imperatrice Eugenia.

(S) **Messina**, 3. — Col treno delle dieci, l'Imperatrice Eugenia si è recata a Taormina a visitare le antichità.

Berlino, 3. — Il principe Alberto reggente del Brunswick accompagna alle feste di Londra il principe Enrico di Prussia.

Londra. — Il corrispondente viennese del *Daily Chronicle* è informato che gli imperatori di Austria e di Germania, i Re di Sassonia, Rumania e Serbia e il gen. Obrutcheff, capo dello Stato maggiore russo, assisteranno quest'anno alle grandi manovre in Ungheria.

Parigi, 3. — Il barone di Mohrenheim, ambasciatore di Russia, è ammalato.

Vienna, 3. — Nella Hofburg si preparano gli appartamenti per l'arciduca Francesco Ferdinando, il quale nell'inverno venturo soggiornerà qui. Si ripete che è prossimo il matrimonio dell'erede del trono.

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti, signor Tover, è giunto qui.

Berlino, 3. — La partenza dell'imperatore per il viaggio al Capo Nord, è fissata al 7 luglio.

Atene, 3, ore 17,25 — E' incerto che il principe ereditario Costantino si rechi ad assistere alle feste pel giubileo della Regina Vittoria.

Madrid, 3 — La Regina Reggente si farà rappresentare alle feste del giubileo della Regina Vittoria da un ambasciatore straordinario, il duca di Sotomayor con due segretari.

La corazzata *Vizcaya* rappresenterà la marina spagnuola alla rivista navale di Spithead.

Crisi in Spagna.

(S) **Madrid**, 3 — Il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, ha dichiarato, in un'intervista che, dimettendosi, volle sottoporre la questione di fiducia alla Regina-Reggente. Questa consulterà oggi i presidenti delle Cortes ed alcuni uomini politici.

Si crede che la crisi ministeriale sarà risolta sabato prossimo.

(S) **Madrid**, 3. — In seguito all'odierno Consiglio dei Ministri, la Regina-Reggente ha accettato le dimissioni del Gabinetto.

Si assicura che Sagasta sarà incaricato di comporre il nuovo Gabinetto.

Il maresciallo Martinez Campos verrà nominato capitano generale dell'isola di Cuba.

Guerra fra Grecia e Turchia

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 3 — Il comandante l'esercito ottomano dell'Epiro chiese istruzioni a Costantinopoli per la firma della proroga dell'armistizio.

(S) **Lamia**, 3 — I delegati greci sono ritornati dal campo turco.

La proroga dell'armistizio fra la Turchia e la Grecia verrà firmata oggi.

(S) **Atene**, 3 — I Tessali respingono indignati i tentativi dei Turchi per far loro firmare una petizione chiedente il mantenimento della dominazione turca in Tessaglia.

(S) **Atene**, 3. — Il governo avendo ricevuto assicurazioni da parte di parecchi rappresentanti delle grandi potenze, che non si tratta che della firma di un armistizio puramente militare valevole per tutta la durata dei negoziati per la pace, ha dato ordine ai comandanti in capo delle truppe d'inviare delegati per firmare un armistizio generale, tanto per terra che per mare, per tutta la durata dei negoziati per la conclusione della pace.

(S) **Atene**, 3. — I Commissari del comandante in Capo ottomano nell'Epiro hanno espresso la loro sorpresa pel passo fatto dai delegati ellenici per la conclusione di un armistizio da durare fino alla conclusione della pace ed hanno risposto che l'armistizio concluso a Imaret essendo a tempo illimitato, essi non possono procedere a negoziati per un nuovo protocollo e chiederanno ordini a Costantinopoli.

In Tessaglia i delegati di Edhem pascià hanno risposto che domani, allo spuntar del giorno, essi si recheranno ad incontrare i delegati ellenici per discutere il nuovo protocollo.

(S) **Atene**, 3. — Secondo notizie da Costantinopoli si conferma che oggi ha luogo la prima conferenza fra gli ambasciatori ed i rappresentanti della Porta per discutere le condizioni della pace.

(S) **Atene**, 3. — La Regina e la Principessa ereditaria si sono recate nel pomeriggio ad Emir Bey per far visita al Principe Costantino, di cui ricorre oggi l'onomastico.

DA CANDIA

(S) **La Canea**, 3 — L'ammiraglio Canevaro ha visitato Hierapetra Sitia e Spinalonga passando in rivista le truppe francesi che gli fecero cordiali dimostrazioni di simpatia.

Gli insorti si mostrano più arrendevoli e stanno nominando una Commissione che sarà incaricata di tenersi in attivo contatto cogli ammiragli. Essi insistono però pel ritiro delle truppe ottomane.

I Turchi esaltati dalle vittorie delle truppe ottomane in Tessaglia e forse sobillati da Costantinopoli si oppongono all'autonomia dell'isola e alla partenza delle truppe imperiali. A Candia i Turchi hanno uccisi alcuni cristiani per rappresaglia di fatti antichi. Dieci Turchi sospetti di essere autori dell'eccidio, sono stati arrestati e qui condotti.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 3 — Lo *Standard* ha da La Canea che i mussulmani dichiarano che respingeranno l'autonomia dell'isola di Creta.

Lo *Standard* ha da Atene che il Re ebbe l'assicurazione dalla Russia che interverrà per ottenere il pronto sgombro dei turchi dalla Tessaglia.

Lo *Standard* ha da Vienna che il Ministro degli esteri ottomano ha dichiarato all'Ambasciatore austro-ungarico, barone di Calice, che, se la Turchia sgombrasse la Tessaglia, esigerebbe un indennizzo.

DALLA FRANCIA.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 17,20 — Secondo informazioni degne di fede, la pace tra la Grecia e la Turchia sarebbe firmata alla fine del mese.

Parigi, 3, ore 18,15. — A proposito della prima conferenza fra gli ambasciatori esteri a Costantinopoli e il ministro Tewfik pascià, per discutere le condizioni di pace, il *Temps* dice che le potenze dichiarano che impediranno ad ogni costo la ripresa delle ostilità.

L'inchiesta ferroviaria

Ieri si è riunita, sotto la presidenza del senatore on. Gagliardo, la Commissione d'inchiesta ferroviaria e, sentite le comunicazioni del Presidente, ha deliberato di chiedere che il termine pel compimento del suo mandato sia prorogato al 15 dicembre prossimo.

Il presidente, on. Gagliardo, ha ieri stesso comunicato la deliberazione all'on. ministro dei lavori pubblici, informandolo dei lavori eseguiti e da eseguirsi, che si possono così riassumere.

La Commissione, convocata la prima volta il 17 agosto 1896, si pose subito all'opera; e compilato il questionario e fattane la distribuzione di circa 3500 esemplari, iniziò col 5 novembre il periodo degli interrogatori orali, che si svolsero fino al 10 febbraio in 14 città, e furono ripresi in Roma il 7 aprile raccogliendo in 84 sedute le dichiarazioni di circa 1000 persone.

Inoltre la Commissione visitò due stazioni, otto officine ferroviarie, e tre dormitori del personale.

Dalla seconda decade di febbraio a tutto marzo si classificarono e ordinarono oltre 5300 reclami e le risposte al questionario, scritte e orali, e si fecero nuove indagini per chiarire e integrare gli elementi raccolti, o per ottenerne altri. Nell'aprile fu incominciato e continua tuttavia l'esame preliminare e il lavoro di coordinamento dei risultati dell'inchiesta.

Rimane poi da interrogare diversi funzionari del Governo e delle Società e altre persone, procurarsi dati statistici, alcuni dei quali non potranno essere pronti prima della fine di agosto, procedere a quelle ulteriori investigazioni che risultassero necessarie, concretare e discutere le conclusioni e le proposte che la Commissione reputasse opportuno di fare e preparare la relazione.

La commissione si radunerà nuovamente domani.

L'assestamento del bilancio 1896-97

No principia oggi la discussione alla Camera. Riassumiamone le cifre principali.

Il ministro del Tesoro con le sue ultime note di variazione prevedeva un'entrata effettiva di L. 1,601,086,649, alla quale corrispondeva una spesa, parimenti effettiva, di L. 1,601,532,463, con un disavanzo tra le entrate e le spese effettive di L. 445,814.

Le costruzioni di strade ferrate presentano un altro disavanzo di L. 27,198,282; onde il disavanzo complessivo di L. 27,644,095, cui si provvederà con il civanzo della categoria " movimento di capitali. „ preveduto in circa 37 milioni di lire. (Ci pensa il prestito dei 140 milioni per l'Africa).

Alla chiusura dei conti dovrà quindi risultare un'eccedenza di L. 9,328,178 a disposizione del Tesoro.

La Giunta generale del bilancio mantiene ferme le previsioni della spesa e quelle del movimento dei capitali, ma diminuisce le previsioni dell'entrata di 3 milioni e mezzo di lire, diminuendo di pari somma la disponibilità del Tesoro, ossia l'avanzo fiscale, che discende a lire 5,828,178.

Sono specialmente oggetto di variazione secondo le proposte della Giunta.

Diminuzioni.

a) le tasse di successione, per le quali la previsione è diminuita di mezzo milione (da 38 milioni discende a 37 e mezzo);

b) i proventi doganali, che previsti con la legge del bilancio in 240 milioni, erano stati già abbassati a 236 milioni dal progetto di assestamento, sono ridotti dalla Giunta a soli 233 milioni e mezzo — differenza in meno 2 milioni e mezzo. (E così cade la nostra osservazione di ieri, ossia, se anche giugno fosse peggiore di maggio, la previsione sarebbe sempre raggiunta).

c) le tasse di fabbricazione che diminuiscono di 400 mila lire;

d) i dazi di consumo di Napoli e Roma, diminuiti complessivamente di 600 mila lire; 500 mila per Napoli e 100 mila per Roma;

e) i tabacchi di L. 700,000, riducendone la previsione a sole L. 198,300,000.

Aumenti.

a) tasse in surrogazione del registro e bollo, che aumentano di mezzo milione, da 11 milioni salgono ad 11 milioni e mezzo;

b) Sali, 400 mila lire con una previsione complessiva di L. 73,400,000;

c) Lotto, 700 mila lire.

A riguardo del lotto la relazione osserva che le sorti di questa tassa, da parecchi anni avvilite, vanno migliorando, nonostante i terni e le quaterne vinti coi numeri dell'incendio di Parigi e del terremoto.

Mentre nello scorso esercizio si incassarono appena 64 milioni lordi, questa somma era superata già al fine dell'aprile, sicchè non sarà esagerazione supporre che l'introito dell'esercizio sarebbe salito alle 65,700,000, stanziate in bilancio.

Il risultato generale dell'esame delle condizioni della finanza è giudicato dal relatore, se non splendido, abbastanza buono. Per il futuro egli non fa presagi, perchè esso dipende dalle risoluzioni della Camera, le quali egli confida che saranno tali da consolidare l'edificio, che con tanta abnegazione il popolo italiano ha saputo erigere — sotto la direzione energica e savia — avrebbe potuto meritamente aggiungere l'on. Rubini, dell'amministrazione Sonnino.

Fondiario di Santo Spirito

In seguito all'avvenuto concordato il R. Commissario prof. Scialoja ha stabilito che dal giorno 20 corrente abbia principio il cambio delle cartelle vecchie in quelle nuove.

Appena compiuta questa operazione avrà luogo l'assemblea generale dei portatori delle nuove obbligazioni per la nomina della Commissione.

N. B. Quelli tra i nostri lettori, che si trovano fuori di Roma, i quali credessero per economia e maggior sollecitudine inviare a noi i loro titoli per il cambio, saranno subito serviti senz'altra spesa che quelle postali.

S'intende, che per maggior precauzione, bisogna raccomandare il pacco e tenersi nota dei numeri delle obbligazioni.

Indirizzo: *Amministrazione del Popolo Romano, Roma.*

Nella cartolina di accompagno mettere chiaro l'indirizzo del portatore.

Commercio della seta in Italia

Abbiamo segnato sul taccuino la risposta dell'onorevole Visconti-Venosta all'interrogazione rivoltagli sulla condizione che toccherebbe al nostro commercio serico dall'applicazione dei premi che il governo giapponese avrebbe stabiliti per l'esportazione della sua seta.

La seta rappresenta quasi un terzo della nostra esportazione totale, quindi vale la spesa di tener d'occhio quel che avviene negli altri paesi su questa materia. Noi attendiamo il resoconto ufficiale della Camera (che si ha sempre dopo 10 o 12 giorni) per leggere il testo della risposta del ministro e poi ne parleremo.

Frattanto ci pare interessante di riassumere dal rapporto della Commissione dei valori il movimento delle merci comprese nella categoria sete.

		1896	Differ. sul 95
Importazione	L.	113,317,727	— 29,911,186
Esportazione	„	29,911,186	— 32,386,386

Questa diminuzione nel valore complessivo non deriva da diminuita attività del commercio, ma dalla diminuzione generale del valore attribuito ai prodotti serici nella statistica del 1896 in confronto di quella del 1895.

Dallo specchio seguente risulta il continuo progresso della tessitura serica, e specialmente della tessitura nazionale, che và sempre guadagnando terreno sui principali mercati esteri:

Paesi di provenienza		Importazione tessuti di seta 1895	1896
Austria-Ungheria	kg.	7,615	6,784
Francia	„	123,476	128,490
Germania	„	112,187	125,040
Inghilterra	„	17,863	16,205
Svizzera	„	18,945	18,308
Altri paesi	„	1,911	2,575
Totale	kg.	282,037	297,402

Paesi di destinazione		Esportazione tessuti di seta 1895	1896
Austria-Ungheria	kg.	25,584	29,051
Belgio	„	1,141	1,644
Francia	„	6,432	17,265
Germania	„	39,047	34,534
Inghilterra	„	93,245	150,679
Malta	„	6,742	6,865
Svizzera	„	118,443	107,985
Turchia	„	32,257	33,205
Africa	„	17,475	24,161
America Nord	„	46,474	59,678
America Sud	„	6,986	21,023
Altri paesi	„	17,437	18,418
Totale	kg.	413,263	502,508

Riassumendo poi in gruppi le merci seriche secondo i rispettivi valori si hanno i risultati seguenti:

Importazione.

		1895	1896
Seme bachi	L.	2,169,500	2,362,290
Bozzoli	„	26,032,700	19,451,230
Seta greggia	„	74,236,900	61,289,800
„ tinta	„	13,805,465	14,809,280
Cascami	„	4,876,575	3,596,400
Tessuti di seta	„	3,759,668	3,348,432
„ misti	„	2,054,670	2,812,626
Velluti di seta	„	1,312,120	935,505
„ misti	„	1,515,778	1,403,388
Galloni e nastri	„	3,322,180	3,018,992
Pizzi e Tulli	„	4,760,805	4,336,640
Oggetti cuciti	„	4,344,345	4,125,520
Totale	L.	141,681,706	121,540,125

Esportazione.

		1895	1896
Seme bachi	L.	1,136,800	759,060
Bozzoli	„	4,834,400	4,285,400
Seta greggia	„	122,227,200	115,962,400
„ torta	„	173,806,200	141,981,300
Cascami	„	22,632,800	25,551,675
Tessuti neri	„	6,218,520	5,055,176
Id. colorati	„	13,976,394	19,138,902
Id. misti	„	4,157,486	3,627,697
Oggetti cuciti	„	3,316,665	2,829,720
Totale	L.	352,000,415	319,094,840

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 3 - Pres. **Farini** *- Ore 15.35.*

Modificazioni nei gradi della Magistratura.

PRESIDENTE rammenta che nella seduta di ieri furono approvati i primi 5 articoli.

L'art. 6 è approvato senza osservazioni.

L'art. 7 così concepito: " Le Corti di Cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino sono presiedute da un presidente di sezione di Corte di Cassazione ed hanno a capo del pubblico ministero un avvocato generale di Cassazione, „ dopo schiarimenti dei sen. SAREDO, PASCALE, INGHILLERI, SANGIORGI e del GUARDASIGILLI, è soppresso.

Si approvano, senz'altro, gli art. 8, 9 e 10.

Il progetto si rinvia allo scrutinio segreto, come pure i seguenti tre progetti per approvazione di maggiori assegnamenti:

1. Sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1896-97.

2. Sullo stato c. s. del Ministero dell'Interno, 1896-97.

3. Sullo stato c. s. del Ministero d'Agricoltura, 1896-97.

Si procede all'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

PRESIDENTE legge una domanda del senatore Rossi A. al ministro del Tesoro per sapere se e quali domande gli vengono fatte onde computare il dazio d'importazione del petrolio a volume anzichè a peso.

LUZZATTI. Spera di poter rispondere sabato.

Guarentigie della magistratura.

COSTA dichiara di accettare la discussione sul testo concordato coll'ufficio centrale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale in mancanza di oratori iscritti. Si passa a quella degli articoli.

RIBERI propone di discutere l'art. 9 prima degli altri della legge.

COSTA non crede opportuna questa inversione e prega il Senato di seguire l'ordine normale essendo tutti gli articoli della legge strettamente connessi fra loro.

Così rimane stabilito.

Si approvano gli articoli 1 e 2.

RIBERI, all'art. 3 vorrebbe accordata espressamente anche la facoltà di sentire il parere del Consiglio locale presso la Corte d'appello nel cui distretto il magistrato ha esercitato sei mesi o un anno prima le sue funzioni, perchè le garanzie siano più serie. Non approva poi che al P. M. e ai pretori non si dia la garanzia della sede come ai giudici e ai consiglieri.

COSTA assicura che il Consiglio locale chiamato a dare parere su di un magistrato di recente destinato, non mancherà d'informarsi presso l'altro Consiglio locale. Dimostra che ai pretori e al P. M. non si può dare la garanzia della sede ma solo quella del grado.

INGHILLERI (rel.) si associa al guardasigilli.

L'art. 3 è approvato.

Dopo osservazioni dei senatori ARABIA, PAGANO-GUARNASCHELLI e MANFREDI, approvansi, senza modificazioni, gli articoli 4 6.

Il seguito è rimandato a domani.

Votazione segreta.

PRESIDENTE ne proclama il risultato:

Modificazioni nei gradi della Magistratura:
Fav. 58 — Contr. 34.

Approvazioni di maggiori assegnazioni:
Fav. 64 — Contr. 19.

Il Senato approva.

La seduta termina alle 18,10.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 3 - Pres. **Zanardelli** *- Ore 14.15.*

PRESIDENTE comunica alcune domande di congedo chieste da vari deputati, e la domanda del Procuratore Generale di Bologna per procedere contro l'on. Valle Gregorio.

Interrogazioni.

SERENA (a Ferri, Gatti e Albertone) nega le persecuzioni politiche continue contro cittadini ed Associazioni nella provincia di Mantova. Sullo scioglimento di Circoli, dice che il Prefetto di Mantova sciolse i Circoli in virtù delle leggi eccezionali. Giustifica poi tutti i provvedimenti di quel Prefetto.

FERRI dimostra che l'azione del Prefetto di Mantova è stata determinata da ragioni elettorali. Sostiene le persecuzioni, specialmente contro i detentori di pubblici esercizi, perchè socialisti. Vuole si richiami il Prefetto al rispetto della legge.

COSTA (guardasigilli) a Cavallotti e molti altri, sui criteri con i quali fu concessa la grazia ad Antonio Fojera, direttore del *Ravennate* condannato per offese all'on. Caldesi, dice che fu rimesso in libertà per grazia Sovrana e che questa non si discute.

CAVALLOTTI va su tutte le furie, accusando il Ministro di poca sincerità. Questo è il primo caso di grazia concessa ad un condannato senza consenso della parte lesa (!!!) e si che si trattava di un deputato: è indegno valersi della prerogativa regia ecc. ecc. ecc.

COSTA (guardas.) aveva scontato già 80 giorni, quindi la proposta era perfettamente regolare.

DE MARTINO (a Pala) circa l'esecuzione data all'art. 29 del capitolato di appalto tra lo Stato e l'Impresa per l'escavazione del porto di Terranova Pausania, non vi fu nessuna negligenza da parte del Genio Civile; le materie di scavo non dovranno essere scaricate nelle paludi ove i lavori di bonifica non furono decretati dallo Stato.

Appena i lavori saranno intrapresi l'art. 29 sarà applicato.

PALA sostiene che l'obbligo dell'appaltatore è assoluto e indipendente dalle spese di bonificamento.

Elezioni

Per il IV Collegio di Roma (proclamato Torlonia) la Giunta propone la convalidazione.

SOCCI denunzia la presenza di funzionari di pubblica sicurezza nelle sezioni il giorno della votazione, cita denunzie di consiglieri comunali e prove di corruzione, accennate anche in una lettera dell'on. Mazza alla Commissione. Propone un Comitato inquirente. Primo ad esserne contento dovrebb'essere il duca Torlonia.

COPPINO (rel.) dimostra come si tratti più di una questione personale che d'altro. Se vi fu qualche corretto, esso non era neanche elettore.

SOCCI insiste per un Comitato inquirente.

Solo l'estrema sinistra (13) l'approva.

L'elezione Torlonia è convalidata.

Presentazione di relazioni.

SOLA presenta la relazione intorno al disegno di legge per maggiori assegni e variazioni al bilancio degli affari esteri.

GIOVANNELLI quella sul disegno di legge per le Casse postali di Risparmio e per la Cassa depositi e prestiti.

Progetti militari.

COLONNA. Combatte la tabella organica dell'arma di cavalleria; secondo lui le modificazioni proposte non possono essere consigliate da ragioni di economia e non dall'essere la carriera degli ufficiali di cavalleria più rapida delle altre. Prega il ministro a riportare a 24 il numero dei colonnelli di quest'arma. (*Bene*).

PELLOUX. La carriera della cavalleria non è proporzionata alle altre. La nuova tabella pur conservando molti dei vantaggi attuali risponde a quella perequazione che è possibile.

COLOMBO - come già disse alla prima lettura - si contengono nella relazione cifre e apprezzamenti che non gli sembrano molto esatti, intorno all'ordinamento Ricotti.

L'ordinamento Ricotti importava una spesa di 285 milioni, compresi 10 milioni per l'Africa e gli altri tre o cinque milioni, cui il relatore accenna, si sarebbero assegnati in avvenire a spese straordinarie e avrebbero dovuto essere ricavati da una tassa militare.

L'on. Ricotti avrebbe ridotto, benchè a malincuore, la forza bilanciata, per supplire al maggior numero di squadroni di cavalleria e delle compagnie e rimanere nella spesa di 285 milioni, mentre quello Pelloux importa la spesa di 239.

MARAZZI (rel.). La cifra di tre a cinque milioni chiesti da Ricotti doveva essere impiegata nell'ordinamento normale e non nelle spese straordinarie.

Nega che l'ex-Ministro della guerra avrebbe potuto raggiungere i suoi scopi riducendo la forza bilanciata, perchè per risparmiare i sette milioni, occorreva portare la forza della compagnia a meno di 100 uomini.

PELLOUX conferma l'opinione del relatore, dicendo che era assolutamente impossibile mantenere con 235 milioni l'ordinamento Ricotti colla compagnia a 100 uomini.

PANTANO raccomanda la sorte degli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra.

Si approva quindi che " le tabelle organiche 1, 2, 2 bis, 3, 3 bis, 4, 5, 6, 6 bis, 7, 12, facciano parte integrale della legge. „

IMBRIANI ed altri propongono che all'articolo primo, alle parole " Regio Esercito „ si sostituisca " Esercito Nazionale. „

PELLOUX non acconsente.

PRES. Metto ai voti l'emendamento...

IMBRIANI. Un momento, domando l'appello nominale.

Prima che l'on. Lucifero (segretario) faccia la chiama l'on. Costa A. domanda la parola per una dichiarazione di voto. Dice: Io ed i miei amici vogliamo l'abolizione dell'esercito, ma giacchè ci deve essere, vogliamo che sia esercito nazionale! Voteremo con Imbriani.

PRESIDENTE comunica l'esito della votazione:

Vot. 227 *- Fav.* 18. *- Contrari* 209.

L'emendamento Imbriani è respinto.

Hanno votato in favore dell'emendamento Imbriani: i deputati Bissolati, Bosdari, Budassi, Caldesi, Cavallotti, Celli, Costa Andrea, Del Balzo, Fasi, Garavetti, Imbriani, Mazza, Mirabelli, Morgari, Nofri, Pala, Pantano e Socci.

E' approvato l'articolo primo della legge.

Sull'articolo 2, riguardante la classifica degli ufficiali, CASALE vorrebbe fosse ridato il cavallo ai capitani, e che le promozioni venissero fatte solo quando si verificano delle vacanze nei gradi superiori.

PELLOUX. Le promozioni sono regolate dalla legge sull'avanzamento.

L'articolo 2 è approvato.

L'articolo 3 viene così modificato dalla Commissione ed è approvato.

" Fino a tutto il 31 dicembre 1897, il Governo avrà facoltà di attuare, mediante decreti reali, i provvedimenti per l'ordinamento dell'esercito, e per coordinare ad essi le altre leggi militari, solo però in quelle parti che hanno speciale attinenza all'ordinamento medesimo, fissato dagli articoli 1 e 2. „

Sull'articolo 4° l'on. CASALE replica perchè sia nuovamente concesso ai capitani il cavallo. Se è per ragione di economia, si aboliscano le bande militari, avanzo di Medio Evo...

IMBRIANI. Specialmente quelle di cavalleria!

SANTINI raccomanda che il cavallo sia concesso almeno ai capitani medici.

PELLOUX. Undici su dodici comandanti di corpi d'armata furono contrari al cavallo ai capitani.

CASALE raccomanda quindi gli scrivani locali e sottufficiali in congedo; ciò non aggrava il bilancio e potrebbe dimostrarlo.

Nello stesso senso dicono brevi parole gli on. Santini e Mazza.

PELLOUX promette di fare quanto potrà, se i bilanci lo consentiranno.

L'articolo 4. è quindi approvato nel suo complesso.

Anche gli art. 5. 6. e 7. sono approvati.

La terza lettura del progetto di legge è fissata pel giorno 8 corr.

La seduta è tolta alle 19. Domani due sedute.

Pel marchio obbligatorio.

L'on. Placido ha presentato una interrogazione ai Ministri del Tesoro e dell'Agricoltura per conoscere se sia vero che s'intenda di presentare un disegno di legge pel marchio obbligatorio sulle materie d'oro e d'argento e nel caso affermativo se debba ancora trascorrere molto tempo in uno stato d'incertezza e di titubanza che paralizza ogni movimento industriale e commerciale.

Notizie parlamentari.

Risultato degli Uffici di ieri:

" Domanda a procedere contro l'on. Roselli „ (per ingiurie): Commissari: Scalini, D'Andrea, Gabba, Sili, Manna, Cottafavi, Torlonia Guido, Carpaneda, Nocito.

Gli Uffici stessi hanno poi esaminato le seguenti proposte di legge d'iniziativa parlamentare:

" Pensione vitalizia alla vedova Bonghi „ commissari: Lucifero, De Gaglia, Costantini, Conte Emilio, De Nicolò, Scotti, Finocchiaro, Baccelli A., Masci.

" Lotteria per l'Esposizione in Torino „ commissari: Santini, Gianolio, De Cesare, Rogna, Di Bagnasco, Chiapusso, Finocchiaro, Villa, Marsengo.

" Matrimoni degli ufficiali della R. marina. „ La Commissione ha eletto presidente l'on. Nocito, segr. Biscaretti, relatore Santini.

" Maggiore spesa di 7,000,000 per la riproduzione del naviglio: „ eletto relatore l'on. Danieli.

Giunta generale del bilancio.

Ieri ha tenuto seduta la Giunta generale del bilancio ed ha discusso la relazione dell'on. Picardi sul bilancio della P. I.

E' intervenuto in seno alla Giunta l'on. Gianturco, il quale ha dato tutte le spiegazioni che gli erano state richieste.

La Giunta approvò la relazione.

Per la crisi agrumaria.

La Commissione governativa incaricata di proporre i provvedimenti sulla questione agrumaria ha rassegnato al governo le proprie proposte consistenti:

nel migliorare e rendere costanti i noli pel trasporto marittimo;

nel concedere una riduzione nelle tariffe ferroviarie;

nel limitare un massimo sul dazio di consumo nei Comuni, determinato sul peso;

nella esenzione della tassa di ricchezza mobile alle industrie che usano gli agrumi e loro derivati come materia prima per la fabbricazione dei prodotti chimici;

nel premio e nelle agevolenze da accordarsi ai piroscafi diretti in Australia che faranno scalo in un porto della Sicilia;

nella modificazione delle leggi nel senso di esentare le vendite ai pubblici incanti degli agrumi dalla tassa proporzionale di registro;

nelle misure contro la sofisticazione delle essenze degli agrumi.

Ha fatto voti per l'accoglimento delle domande che si riferiscono:

al trasporto degli agrumi in carri scoperti;

alla istituzione di piazze di servitù, di Agenzie commerciali, di borse agrumarie, di borse di studio e di stazioni chimico-agrarie e chimico industriali.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 3 contiene:

R. D. col quale vengono soppressi alcuni posti unici di notai nel distretto notarile di Verona — R. D. e D. M. riflettenti le comunicazioni che ciascuna Sede o Succursale della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia debbono fare sulle esposizioni cambiarie di qualsiasi Istituto, Società o Ditta.

D. M. che nomina la Commissione esaminatrice riflettente il concorso per l'assunzione di personale civile per le torpediniere destinate alla vigilanza finanziaria sui laghi Maggiore, di Garda e di Lugano e sulla laguna di Venezia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle finanze.

Ministero dell'istruzione. — *Università.* — Bucalossi assistente Siena, collec. aspettativa.

Libera docenza. — Sono stati abilitati alla libera docenza in fisica sperimentale Palazzo dott. Luigi all'Univ. di Roma — Giura dott. Domenico in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione Univ. di Bologna — De Angelis dott. Gioacchino in geologia Univ. di Roma — Cantù dott. Vittorio in patologia speciale medica dimostrativa Univ. di Genova — Zoja dott. Luigi in clinica medica Università di Parma — De Toni dott. Giov. Batta in botanica Univ. di Padova — Brizi dott. Ugo in botanica Univ. di Roma — D'Anna dott. Enrico in patologia speciale chirurgica dimostrativa Univ. di Roma — Mori dott. Vittorio in diritto commerciale Univ. di Torino — Lorini dott. Eteocle in economia politica Univ. di Roma.

Concorsi. — Sono aperti concorsi per le seguenti cattedre: Università di Cagliari: economia politica — Id. di Napoli: patologia speciale dimostrativa medica.

Per professore straordinario: Università di Padova: meccanica razionale — Id. di Pavia: mineralogia — Id. di Modena: fisiologia.

Le domande dovranno essere presentate al ministero non più tardi del 1. ottobre 1897.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 2. — Circa duemila operai orefici si sono messi in isciopero per il progetto governativo che rimette l' obbligo della bollatura dell'oro, abolita nel 1876, impedendosi così la fabbricazione di oggetti a bassa caratura, sui quali è fondata qui una larga industria che alimenta circa 6000 operai.

Ferrara, 2. — Anche la nostra Camera di Commercio ha votato un ordine del giorno contro il progetto Branca sulla ricchezza mobile.

Torino, 2. — L' impresario Chiuella ha proposto al Municipio la costruzione di un elegante Politeama capace di 2000 spettatori in principio del parco del Valentino, da inaugurarsi per l' apertura dell'Esposizione 1898.

Torino, 3, ore 17.30. — E' morto il dott. cav. Giuseppe Fissore, decano dei professori di questa Università, espertissimo clinico.

Bari, 3. — In aperta campagna nel Comune di Rutigliano, Pace Giovanni, venuto a diverbio colla propria moglie Copola Francesca, uccidevala gettandola in un pozzo dopo averla percossa con dei sassi. L'uxoricida fu arrestato.

Bari, 3. — Ieri, in Trani, Fanelli Giuseppe, di anni 20, sarto, per amore non corrisposto pugnalava sulla pubblica via la giovinetta Curci Faustina, di anni 19, possidente, causandole ferita pericolosa di vita, poscia egli con la stessa arma si suicidava con una pugnalata al cuore.

Genova, 3, ore 22 (Borsino) — Rendita 99.85 a 99.45 — 4 1|2 per 0|0 108.40 — Meridionali 706.50 a 707 — Navigazione 341 a 342 — Raffinerie 247 — Banca d'Italia 739 a 740.

Da e per l'Africa

(S) **Napoli**, 3 — E' arrivato da Massaua il piroscafo *Washington*, con i tenenti Moltedo e Marchiori, 121 prigionieri ritardatari, altri 16 ufficiali e 832 soldati che rimpatriano.

I reduci dalla Grecia.

(S) **Perugia**, 3. — I volontari reduci dalla Grecia furono ricevuti alla stazione da molta folla con musica.

Essi entrarono in città, applauditi lungo il percorso, e si recarono dinanzi il monumento di Garibaldi.

Per le feste di Napoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Napoli, 3 ore 13,45 — Il percorso del corteo per l'arrivo dei Reali è definitivamente stabilito e cioè: dalla stazione pel corso Garibaldi, vie del Reclusorio, di Foria, del Museo, Roma, alla Reggia.

Le Società militari, politiche, operaie, e le scuole, saranno schierate lungo il percorso.

DALL'UMBRIA.

Perugia, 2 giugno. — (*Renzo*). Giornata di cronaca. Ieri sera crollava una casa in via della Madonna. Nessuna vittima. Sarebbe ora che si facesse una visita da chi di dovere alle molte casupole delle nostre vie minori.

— Stamane un caporale musicante si gettava entro un pozzo per suicidarsi. Fu ripescato da Broccolatti Giovanni, il quale coraggiosamente calato nel pozzo, traeva il musicante a salvamento.

— Il conte Lamberto Catolfi-Salvoni, segretario alla Prefettura, è stato destinato a Teramo, qual consigliere.

Stasera banchetto d' addio dei colleghi e auguri all'egregio amico nostro.

— L'anniversario della morte di Garibaldi è stato commemorato a cura della Società dei Reduci. Fin dal mattino numerose bandiere a mezz' asta. Oggi un corteo imponente si è recato nella piazza ove sorge il monumento a Garibaldi ed ivi il presidente della Società Reduci, prof. Raffaele Badia, ha rammentato le gloriose imprese del Capitano e de' suoi mille. Discorso sereno, serio, senza pistolotti.

L'oratore ha chiuso dicendo che le gesta dei garibaldini si ripetono anco dai giovani, accennando ai volontari di Ricciotti in Grecia e ad Antonio Fratti, onorevolmente caduto.

Molte corone furono deposte sul monumento.

— Il giorno dello Statuto le Associazioni monarchiche si aduneranno a banchetto. Sono numerosissime le adesioni. Il Municipio destinerà i soliti sussidi alle Società militari ed alle Opere di beneficenza.

Camere d'agricoltura

Abbiamo già parlato diffusamente dell'istituzione delle Camere d'agricoltura proposta dall'on. Griffini nella passata legislatura. Nella seduta di mercoledì al Senato l'on. Griffini ha svolto di nuovo questa sua proposta di legge, la quale modificata in varii punti venne firmata altresì da altri senatori competenti nella materia e presa in considerazione dal Senato.

Non sarà quindi inutile riassumere l'esposizione che l'on. Griffini fece di questo suo progetto.

Mentre è riconosciuta la necessità di dare all'agricoltura una effettiva rappresentanza, si lasciarono scorrere 37 anni senza farlo.

Il contrasto perenne sui modi di ordinarla ne fu causa.

Adunanze di Comizi, di Società, del Consiglio di agricoltura, Congressi numerosi si succedettero non meno che proposte di legge, ma il risultato fu sempre negativo.

L'illustre Cordova, al quale si deve la istituzione dei Comizi, avrebbe voluto farli dipendere da Camere provinciali, ma non si risolvette a proporle.

Ripreso l'oggetto dal ministro Castagnola nel 1871, la proposta di una tassa mandò a vuoto il suo tentativo ed il di lui progetto di legge, accolto dal Senato, non venne in discussione alla Camera.

Il senato più importante fu quello del compianto ministro Grimaldi.

Esso propose le Camere regionali composte dei delegati dei Comizi e delle Società agrarie. Ma come i mandanti non potevano pretendere di rappresentare l'agricoltura, così i mandatari.

Inoltre si affacciò l' ombra di Banco nella proposta di una spesa obbligatoria a carico delle provincie, in ragione di centesimi 2 per abitante.

Per questi due motivi il progetto venne sepolto colla relazione 17 aprile 1886 dal deputato Di San Giuliano.

Ma il peggiore di tutti i partiti è di non adottarne alcuno. Facciamo la legge; si correggerà ove qualche disposizione non soddisfi.

Ricordo che il progetto Grimaldi conteneva in embrione l'istituto dei probi-viri agrari, abbinato colla rappresentanza agraria.

Quanto ai Congressi abbiamo quelli degli agricoltori italiani, quello dei Comizi agrari siciliani, quello dei Comizi agrari della zona ligure, quello delle Camere di Commercio, quello tenuto in Alessandria nel giugno 1893 allo scopo speciale di propugnare le rappresentanze agrarie, quello del maggio ora passato che si tenne in Calabria.

La Prussia fece la sua legge sulle rappresentanze agrarie nel 1894.

Il mio progetto del 1896 aveva il triplice scopo di creare la rappresentanza agraria, di attuare i probi viri per l'agricoltura e di rinsanguare i comizi agrari.

Un mese e mezzo dopo il mio, presentaronsi alle Camere francesi i progetti dei deputati Méline e Pontbriand e del senatore Calvet.

Relazione Chevallier.

Uniformità delle idee sulle elezioni dirette, sulla estensione della circoscrizione, sulla ammissione di tutti gli agricoltori ed anche dei proprietari di terre non agricoltori e sulla dipendenza delle Camere di commercio.

Gli esempi della Prussia e della Francia, oltre al convincimento del bisogno, mi indussero a ripresentare il progetto.

Speciale conforto ebbi dal concorso dei senatori Sacchi, Zoppi, Rattazzi, Devincenzi, Gadda, Pecile e Garelli.

Approfittando però delle discussioni, i nuovi proponenti soppressero 12 articoli, richiamandosi ad altri della legge sui probi-viri e fecero sparire persino la possibilità di una nuova tassa obbligatoria.

Gli effetti che se ne avranno risultano dall'art. 3. Per rispetto alla libertà non verrebbero soppressi i Comizi, ma si aprirebbe ad essi la via di avvantaggiarsi, fondendosi colle Camere di agricoltura.

L'art. 4 il quale determina le attribuzioni delle Camere come rappresentanze agrarie, basta da solo ad addimostrare la lacuna che si tratta di colmare.

Insufficienza delle informazioni assunte col sistema attuale, statistiche erronee ecc.; divisione degli elettori in due classi, costituite, la prima dei proprietari allodiali ed enfiteutici, degli usufruttuari e dei fittabili i quali paghino una mercede non inferiore a L. 500, non che dei professori e dottori in agricoltura e dei veterinari, e la seconda dei piccoli fittabili, mezzadri, coloni, agenti, fattori e lavoratori stabili ed avventizi.

Elettorato delle donne.

Viene proposta anche la eleggibilità delle donne, perchè ammessa nella legge dei probi-viri, e non contrastata dal Senato. Ai suoi propositi per avventura in oggi diversi quanto alla eleggibilità, i proponenti si inchinerebbero.

Si segnala da ultimo la misura prudenziale di stabilire che dell'ufficio dei probi-viri o soltanto di una parte le Camere saranno investite col decreto reale della loro costituzione e che in caso di abuso potrebbero esserne private.

I proponenti credono di avere con lo studio diligente proposto un provvedimento necessario, evitando scrupolosamente che possa riuscire dannoso.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato* ha dato parere sui seguenti affari:

Anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità per le espropriazioni possa approvarsi un progetto, dell'Amministrazione delle Meridionali, per la costruzione di un cavalcavia a tre rampe di accesso, in corrispondenza al chilometro 0.602 della Ponte San Pietro-Seregno. Importo lire 21,300. Termine due anni.

Id. id, della Società anonima della ferrovia Nord-Milano, per l'impianto del secondo binario sul tratto Bollate-Saronno. Termine tre anni.

Esonero dell'Impresa Norsa, già assuntrice dei lavori di costruzione del tronco Acqualagna-Urbino, sulla Fabriano-Sant'Arcangelo, dalla manutenzione del tronco stesso.

Risanamento di Napoli

Apriamo una parentesi nell' esame che stiamo facendo dei nuovi provvedimenti fiscali escogitati dall'on. Branca — e ce ne porge occasione il voto recentissimo del Consiglio comunale di Napoli che ha approvato in seconda lettura la convenzione con la Società del Risanamento: convenzione che, se sarà ratificata dal Ministro dell' interno sul parere della Commissione speciale istituita dalla legge 1885, inizierà un periodo di quiete e di operoso e fecondo raccoglimento per questa travagliata impresa.

Una prima convenzione intervenne nel 1894 fra il municipio di Napoli e la Società di Risanamento — e per essa fu eliminato ogni margine di perdite ulteriori, risultanti da un' opera concepita in tempo ed in ambiente di illusioni sulle quali sorvoliamo volentieri, visto e considerato che a nulla giova ripetere ogni momento le stesse recriminazioni.

Questa seconda convenzione invece definisce le modalità atte a fornire i mezzi idonei a compiere l'opera e ad assicurare da nuovi ed eventuali pericoli il capitale investitovi.

E nemmeno basterà il decreto del Ministro dell'interno - sul quale non si possono elevare seri dubbi - perchè gli accordi intervenuti fra gli Istituti creditori e il Risanamento sono subordinati alla condizione che a quest'ultimo sia finalmente riconosciuto il diritto alla esenzione quinquennale dalla imposta fabbricati.

La questione ha una grande importanza perchè non solo tocca i vitali interessi di una azienda ormai colossale, ma ha altresì carattere di giusta e doverosa riparazione affrettando la quale il Governo si avrà la lode di tutti gli imparziali.

Non si può immaginare contraddizione più stridente fra lo spirito che animò il legislatore e l'applicazione interpretativa della legge del 1885.

La legge, infatti, sul Risanamento di Napoli sancisce la promessa *di esentare per cinque anni dall'imposta il maggior valore locativo derivante da miglioramenti e restauri per cagione d'igiene.*

Lasciamo stare che in realtà questo quinquennio si riduce a un triennio, due anni di esenzione spettando di diritto comune a tutti per la legge del 1864 - ma è chiaro che l'interpretazione razionale di questa promessa non può essere che una sola. Se si concede il sollievo dell'esenzione a chi bonifica parzialmente demolendo, intonacando e distendendo qua e là una mano di colore, *a fortiori* quel vantaggio dovrà accordarsi a chi bonifica demolendo interamente e ricostruendo dalle fondamenta.

Così l'intese anche la Camera — nè poteva essere diversamente. Infatti nel 1886, discutendosi una legge analoga per opere di risanamento alla città di Torino, il Ministero ripropose un articolo di legge identico a quello consacrato l'anno prima nella legge per Napoli alla quale la relazione dell'on. Depretis si è espressamente richiamata.

La Commissione parlamentare, incaricata di esaminare e riferire, osservò che quell'articolo peccava di latitudine soverchia, potendovisi includere anche quei proprietarii che sono indirettamente avvantaggiati dall'opera, e ne sostitui uno più limitativo e restrittivo in virtù del quale il beneficio si restringe a ciò che è oggetto specifico, vale a dire alle *edificazioni* che si fanno per la esecuzione dell'opera, per la quale appunto è decretata la legge. La restrizione era giusta perchè alla *lettera* della disposizione legislativa, sostituiva lo *spirito* onde essa discendeva — ed era utile anche perchè forniva la vera interpretazione autentica, indubitabile.

Orbene, dopo di ciò, chi crederebbe che da anni ed anni la Società di Risanamento è costretta a litigare per farsi riconoscere quel suo diritto — e che vi riuscirà soltanto ora, in via di transazione, quasi a corollario di una sistemazione generale di tutti i suoi interessi?

Della buona volontà questa volta ce n'è stata da tutte le parti: Governo, Municipio, Istituti creditori e Società di Risanamento sono riusciti a mettersi d'accordo in un complesso di questioni che a prima vista parevano inconciliabili.

Diamo la lode dovuta a tutti ed auguriamo che anche questa faccenda dell'esenzione quinquennale sia presto definita. Soltanto con le grandi agevolazioni si sono potute condurre a termine le meravigliose trasformazioni edilizie delle più vantate metropoli — di cui, in tema di esenzione dall'imposta fabbricati, potremmo citare esempi ne' quali una tale misura di favore non fu limitata ad un quinquennio, ma arrivò a due e qualche volta anche a tre.

E' dunque un atto di riparazione, tanto più provvido quanto più sarà sollecito.

Ed esso varrà a por termine ad una serie di questioni, di dissidi, di ostacoli e — specialmente — di durezze di metodo che furono non ultime delle cagioni per le quali il capitale estero se ne resta fra la nebbia al 2 1|2 per cento invece di venir qui a cercare il 4 1|2 al sole!

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Monde artiste* è informato che il baritono Lassalle, testè ritornato dall'America, ha intenzione di riprendere definitivamente la carriera teatrale che aveva abbandonato.

E' probabile che egli faccia la sua *rentrée* all'Opéra nel prossimo autunno. Si parla di lui per creare la parte di Beckmester nei *Maestri cantori di Norimberga.*

Concerti. — Il secondo concerto dato dalla cantante signora Marchesi alla St. James's hall a Londra ha avuto un successo anche maggiore del primo.

— Il celebre maestro Richter ha inaugurato con grande successo la serie dei concerti sotto la sua direzione nella stessa sala. Non vi era un posto vuoto.

Drammatica. — Sarah Bernhardt, intervistata da un redattore del *Gaulois*, ha dichiarato che l'illustre tragico inglese Sir Henry Irving andrà insieme a Miss Ellen Terry a dare alcune rappresentazioni alla Renaissance l'anno venturo.

Anche la Duse vi ritornerebbe nella stessa epoca e le rappresentazioni inglesi e italiane si alternerebbero per qualche tempo in quel teatro.

Arte. — I signori Christie di Londra hanno incominciata la vendita della galleria appartenuta al fu Sir John Pender.

La prima vacazione ha prodotto 1,920,476 franchi per 110 quadri. Fra questi figuravano quattro capolavori di Turner: *Venezia* 178,500 franchi, il celebre *Naufragio sulle coste del Northumberland* 199,500 franchi, la *Processione di Stato* 183,750 fr., *Mercurio ed Hersé* 196,875 fr.

Alcuni Landseer e Millais hanno realizzato prezzi considerevoli, ma inferiori a questi. Un paesaggio di Rosa Bonheur è stato venduto 39,375 franchi ed uno di Troyon 44,605 franchi.

Pubblicazioni. — E' uscito il primo numero d'una nuova rivista di didattica e bibliografia musicale, *L'insegnante di musica*, diretta dalla signora I. Nazari. Lo scopo che muove la direzione è eccellente, e per gli ideali cui è ispirata e lo scopo che si propone, il nuovo periodico merita davvero d'essere raccomandato; tanto più che è ricco di notizie, interessanti le scuole di canto, le palestre musicali, tutto quanto infine, spetta all'istruzione ed al progresso dell'arte. Eccellente è la proposta della direttrice, rispetto all'applicazione del sistema decimale alla bibliografia della musica, poichè prova che la rivista sarà ispirata a modernità ed a praticità tutta scientifica; e, d'altra parte, anche questo primo numero, cui hanno collaborato parecchi valenti, tra cui I. Valetta, R. Maggiotti, G. Branzoli, è una buona promessa.

L'yacht del Duca degli Abruzzi.

(S) **Glasgow**, 3. — Oggi, nel cantiere degli armatori Henderson, è stato varato il *Yacht Bona* costruito pel Duca degli Abruzzi, sul tipo della *Valkyria*.

Il *Yacht Bona* prenderà parte a tutte le corse importanti di questa stagione, cominciando dalle corse sul fiume Clyde.

SPORTS.

Ippica. — Giovanni de Reszkè non è solo un grande artista, ma è anche uno sportsman fortunato.

Ierl'altro egli ha guadagnato, col suo cavallo *Claudio Frollo*, il grand-prix di Varsavia, e con *Wrogard* il grand-prix imperiale.

Anche l'anno scorso, coi suoi cavalli, vinse il Derby russo e il gran premio di Mosca.

Ciclismo. — La Commissione sportiva dell'U. V. I. rende noto ai corridori che sono state aperte presso la segreteria della U. le inscrizioni ai Campionati italiani di velocità fra dilettanti e professionisti che si correranno sulla pista del Circolo Velocipedistico di Alessandria.

Saranno assolutamente respinte le domande d'inscrizione inoltrate da corridori non muniti di regolare licenza.

Le inscrizioni, a termini di regolamento, verranno chiuse a mezzodì dell'ottavo giorno precedente la prima corsa, e cioè il giorno 13 giugno corrente.

Caccia. — Ci si chiede:

« Ho trovato semplicemente splendida la *Sublimite*, qui, nella campagna romana. Vi chiedo se anche altrove, in altre regioni, andrà bene ugualmente. Desidero pure sapere se lo Sbricoli confeziona anche cartuccie per tiro cariche con tale polvere. »

Rispondiamo:

La *Sublimite* è insensibile ad ogni impressione atmosferica e può, con le stesse dosi, essere usata ovunque.

Sbricoli confeziona cartuccie d'ogni genere e bene e coscienziosamente.

B. Argo.

Gita ciclistica.

I soci ciclisti della Società ginnastica « Roma » faranno domenica 6 corrente una gita ciclistica Roma-Ostia-Fiumicino e ritorno km. 54 col seguente itinerario:

Partenza da via Genova - sede sociale - ore 6. Arrivo ad Ostia 7,30; fermata per la colazione e visita agli scavi. Partenza da Ostia ore 10,30, arrivo a Fiumicino 11.30. Ritorno da Fiumicino ore 17, arrivo a Roma alle 19.

Coloro che desiderano ritornare a Roma a mezzogiorno, la partenza si effettuerà da Ostia alle ore 10.30.

Possono prender parte alla gita anche gli amici dei soci da essi presentati.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - IX Sezione penale.

Pres. Combi - Giudici: Tortora e Venzi - P. M. Paolucci - - Difesa: Bartocci e Coari.

Ladri ostinati.

Vincenza Bassi affittava una camera nella sua casa in via dei Gracchi a Virginia Antonucci, d'anni 44, romana, ed al suo amante Ignazio Mischiati, d'anni 30, segatore di pietra. Più volte notò la mancanza di oggetti d'uso domestico; e sebbene sospettasse dell'inquilina non osò denunciarla che quando le furono rubati un orologio d'argento ed otto lenzuola.

Tornata in casa dall'ufficio di P. S., il 12 marzo trovò che l'Antonucci le aveva rubato proprio in quel frattempo una pezza di tela. Naturalmente la coprì d'ingiurie, e ad un certo punto afferrata una spazzola la colpì ripetutamente alla testa.

Per ciò tutti e tre comparvero ieri dinanzi al Tribunale che assolse la Bassi e condannò l'Antonucci a 18 mesi di reclusione ed un anno di vigilanza, ed il Mischiati, come complice, a 8 mesi di reclusione.

Innamorati imprudenti.

Avantieri, sul mezzodì, la guardia municipale Gentili sorprese nei viali del Pincio una coppia d'innamorati, che si baciavano e si abbracciavano, come se fossero a casa loro. Si avvicinò ad essi ed invitò il giovane, Ubaldo Carrozzo, d'anni 30, romano, studente di canto a recarsi altrove per quelle prove... teatrali. Il futuro tenore si ebbe a male dell'interruzione e ingiuriò la guardia che l'arrestò.

Il Tribunale lo ha ieri condannato a 22 giorni per l'oltraggio alla guardia e a 66 lire per il bacio.

X Sezione penale.

Pres.: Ruggero - Giudici: Gatti e Marracino - P. M.: Granzioli - Dif.: Giuliani, Bartolucci, Rossi, Podaliri, De Sanctis e Conti.

Ladri di galline, cavalli ecc.

Nel luglio 1896 furono denunciati numerosi furti di galline, cavalli, carrettini ecc. senza che per molto tempo si potessero rintracciare i ladri. Finalmente il delegato De Fecondo in una perquisizione nella stalla di Filippo Pannacchioli, ai Prati di Castello, sequestrò molti oggetti rubati, ed arrestò il Pannacchioli, l'amante Ersilia Fontana, l'affittuario della stalla Biagio Ferraioli, ed i fratelli Vincenzo e Costantino Brunori. In seguito vennero anche arrestati Giuseppe Fontana, Andrea Cola e la sua amante Anastasia Cataldi.

Ieri comparvero tutti per rispondere di associazione a delinquere e di cinque furti in danno di Antonio Monti, Giuseppe Lanza, Andrea Carra ecc.

Il tribunale, escludendo l'associazione a delinquere, assolse Cola e la Cataldi, e condannò Ferraioli a 3 anni, Pannacchioli e Giuseppe Fontana a 2, i fratelli ad 1 ed Ersilia Fontana a 140 giorni.

Fallimenti in Roma.

Orasi Gustavo, negoziante fornaio, via del Corso 72, sentenza di ieri ad istanza propria, giudice del. avv. Mazza Ernesto, cur. avv. Amadei Mario, via della Vite, 41. Prima adunanza 21 corrente, 30 giorni per presentare i titoli. 21 luglio chiusura della verifica. Attivo denunciato L. 95029,41. Passivo L. 94771,31 (Creditori 44).

CONCORDATI. — Fabbrichesi Michele, sarto mercante in via della Panetteria, 138, offerto al 20 0|0 con la garanzia di Giacomo Mancianti Sindaco di Vicovaro. L'adunanza dei creditori per deliberare su quest' offerta è fissato al 18 corrente, ore 13.

RENDICONTI. — Tuzzi Matilde, mercerie, Corso Vitt. Em. 59. Il 25 corrente ore 13 i creditori sono stati chiamati per discutere il presentato rendiconto.

CURATORI CONFERMATI. — Capolongo rag. ***Antonio*** con sentenza di ieri del fallimento Cinti Giuseppe, droghiere via Montanara, 66.

PRIME ADUNANZE - Spaziani Gaetano, cartoleria, via Canestrari 11. Commissione di vigilanza nominata ieri: Aratoli Angelo, Francinelli Giacomo e Zocchi Vincenzo. Venne proposta la conferma del curatore Jacoucci ragioniere Publio.

VENDITE - Cappabianca Agostino, marmista, via Tiburtina 144. E' stata autorizzata la vendita dei mobili del fallimento con decreto di ieri.

CREDITI VERIFICATI - Marchesini Ugo, gioielliere, via del Corso 138. Nell'adunanza di ieri vennero ammessi al passivo 52 creditori per L. 437,133,64. Altri 10 furono rinviati per schiarimenti alla chiusura.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 4 giugno 1897 — S. Quirino.

Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7,39 s.
Leva la Luna alle ore 7.47 m. — Tramonta alle 10,58 s.

BOLLETTINO METEORICO

3 giugno

Europa: pressione elevata Nord 770; relativamente bassa Turchia 752.

Italia 24 ore: barometro diminuito ovunque fino tre mill.; temperatura aumentata, qualche pioggia Sardegna.

Stamane cielo quasi ovunque sereno. Barometro 761 Milano, Modena, Roma, Palermo, Taranto, Pesaro, Venezia, 760 Genova, Livorno, Cagliari; 759 Sassari.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente settentrionali, cielo vario qualche temporale.

Rebus-Monoverbo

CON

Spiegazione del Passatempo precedente:
M-ARMA-RA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 1 giugno
Nati 22 compreso 1 nato morto.
Morti 27 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Omodei R. Salvatore fu Antonio, Agosta, 59, coniug.
Rebuffo Margherita fu Giuseppe, Burgo S. Dalmazzo, 60, con.
Cernitori Paolina fu Adriano, Montefiascone, 70, vedova
Siano Giovanna di Beniamino, Serino, 33, nubile
Fusco Andrea di Francesco, Sessa Aurunca, 53, coniug.
Romersa Filippo di Dario Luigi, Roma, 20, celibe
Fonticchia Nicola, Teramo, 50, coniug.
De Vizia Angelo fu Agostino, Roma, 27, celibe
Giudici Giulia di Giuseppe, Roma, 55, vedova
Stella Geltrude fu Nicola, Albano, 74, vedova
Nelli Paolina di Pietro, Roma, 45, coniug.
Astengo Rosa fu Ambrogio, Savona, 67, coniug.
Giorgioni Anna Maria fu David, Roma, 33, coniug.
D'Elia Flaminio fu Valeriano, Pietracatella, 73, celibe
Negri Maria fu Emilio, Roma, 44, coniug.
Caruso Elisabetta, Roma, 8
Ciaffa Giuseppa fu Luciano, Montecompatri, 28, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Direzione armamenti Spezia. - 23 giugno - Provvista di argenteria galvanica uso christofle e oggetti di metallo bianco per le mense di bordo. Pres. L. 40,000.

Municipio di Marigliano. - 10 giugno - Appalto dazio consumo 1897-1900. A. C. L. 33,000.

Immobili in Roma (aumento di sesto). — 12 giugno - 1.a sez. tribunale - Casa in piazza Montanara 39-40 L. 28,000; Id. id. n. 41-42A L. 18,500; Id. id. n. 83A L. 7000.
- Casa in via dell'Orso n. 21-22. L. 21,600.
- Casamento via Natale del Grande n. 11-16. L. 25,826.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Bernalda (distr. di Matera), Front, Mathi, Orbassano, S. Maurizio, e Verrua Savoia (distr. di Torino).

CRONACA DI ROMA

Il Re del Siam a Roma.

L'arrivo. — Per l'arrivo di S. M. il Re del Siam fin dalle 8 e mezzo di ieri mattina, le truppe del presidio si schieravano lungo la via per cui doveva passare il corteo.

Lo schieramento ha luogo secondo le disposizioni già annunziate.

Dalla stazione al Quirinale intanto si nota una insolita animazione, mentre da ogni parte si riversa la folla per assistere al passaggio dei Sovrani.

Moltissimi ufficiali di terra e di mare non in servizio si adunano sul piazzale della stazione ferroviaria a destra della sala reale.

Verso le 9 cominciano a giungere le autorità.

Notati i generali Fallanca, Saletta, Roissaier, Nievo, San Marzano, Conti Vecchi, Tarditi, Dubois, Olivieri, Carenzi, Rey, Simondi, Adami, De Rada, il prefetto Bonasi e il procuratore generale del Re comm. Forni in uniforme, i senatori conte Ghiglieri Primo Pres. della Cassazione, Finali presidente della Corte dei conti, Saredo presidente di Sezione del Consiglio di Stato, il sindaco principe Ruspoli, il ministro del Giappone e la Casa civile e militare di S. M. il Re.

Erano anche presenti il comm. Alfazio direttore generale della pubblica sicurezza ed il questore cav. Minozzi.

Alle 9,20 la fanfara reale annunzia l'arrivo di S. M. il Re.

S. M. giunge in carrozza scoperta insieme a S. A. R. il Principe di Napoli e al general Ponzio-Vaglia.

Vestono tutti l'alta tenuta. S. M. il Re ha la fascia dell'ordine dell'Elefante bianco.

S. M. è ricevuta dalle autorità presenti e dopo una breve sosta nella sala reale entra sotto la tettoia dove è schierata una compagnia di allievi carabinieri con musica e bandiera pel servizio d'onore.

Alle 9,30, perfettamente in orario, arriva in stazione il treno reale.

Gli allievi carabinieri presentano le armi mentre la banda intuona l'inno siamese.

S. M. il Re del Siam scende subito dal vagone ed incontrato Re Umberto lo bacia quattro volte.

E' una figura simpatica, vero tipo asiatico. Veste una tunica di panno bianco all'austriaca con ricami d'oro, pantaloni neri dalle bande d'oro ed un elmetto all'inglese.

I due Sovrani si scambiano poche parole e dopo che S. M. il Re ebbe presentato S. A. R. il Principe di Napoli, passarono in rivista la compagnia d'onore.

Entrati quindi nella sala reale e fatte le presentazioni d'uso i Sovrani e rispettivi seguiti uscirono sulla piazza della stazione per salire nelle carrozze di Corte che dovevano condurli al Quirinale.

I corazzieri che precedevano e scortavano il corteo presentarono le armi, mentre i Sovrani venivano salutati dalla fanfara reale.

Intanto dal forte di Monte Mario cominciava a tuonare il cannone.

Il corteo fu composto nel modo seguente:

Carrozza di servizio. — Aiutanti di campo di S. M. ammiraglio di Brocchetti e maggiore Verdinois; mastro di cerimonie marchese Scozia di Calliano; uff. d'ordinanza di S. A. R. il Principe di Napoli cap. Strozzi.

Battistrada e drappello di corazzieri.

Prima carrozza reale. — S. M. il Re di Siam, S. M. Umberto I e aiut. di campo gen. di S. M. generale Appelius.

Seconda carrozza reale. — S. A. R. il Principe di Napoli e S. A. R. Sommot figlio di S. M. il Re di Siam.

Terza carrozza — Principi Svasti e Chira, fratelli del Re di Siam, aiutante di campo di S. M., generale Ponzio-Vaglia, e aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli, generale Terzaghi.

Drappello di corazzieri.

Quarta carrozza — Consigliere e aiutante di campo di S. M. il Re di Siam, magg. gen. Phya Srisdi, Raja-Trio, ministro di S. M. Phraa Suriya, gran scudiere di S. M., marchese Corsini, aiut. di campo di S. M., generale Ponza di S. Martino.

Quinta carrozza — Consigliere e maresciallo di Corte di S.M. il Re di Siam, Phya Suriya raja de Byai, aiut. di campo di S. M., tenenti colonnelli conte Greppi e Santi.

Sesta carrozza — Luogotenente generale di S. M. il Re di Siam, Phra Indrateja, mastro di cerimonie, Chamun Smerchai, consigliere di Legazione, Corragioni d' Orelli, aiut. di Campo di S. M., maggiore Zoppi.

Settima carrozza — Gentiluomo di camera e consigliere di Legaz. di S. M. il Re del Siam — Phra Ratna Kosa — Segretario di Legaz. principe Charroon; aiut. di campo di S. A. R. il principe di Napoli, maggiore Algorini: aiut. di campo di Sua Maestà maggior Raimondi.

Ottava carrozza — Aiutante di campo di S. M. il Re di Siam, capitano Luang Salyndha gentiluomo di Camera Nai chà Yuad, aiutante di campo di S. M. cap. di corvetta Garelli, maggiore Pallavicini.

Nona carrozza — Aiutante di campo di S. M. il Re di Siam, cap. di corvetta Thaon di Revel, mastro di cerimonie conte Tozzoni e medico di S. M. dottor Quirico.

Lungo il percorso le truppe presentavano le armi mentre le musiche militari suonavano l'inno siamese.

La folla dietro i cordoni commentava con viva curiosità i caratteristici costumi dei principi e del seguito.

Alle 9,15 il corteo faceva ingresso al Quirinale. La folla continuò ad applaudire per parecchio tempo sulla piazza nella speranza che i Sovrani si presentassero al balcone.

Al Quirinale. — Arrivato il corteggio reale al Quirinale, vennero issate sulla torre dell'orologio le bandiere siamese e italiana.

Il conte Gianotti, Gran Mastro delle cerimonie e prefetto di palazzo ricevette i reali ai piedi dello scalone ornato di piante e fiori.

S. M. la Regina che indossava un abito crema con pizzi di merletto e S. A. R. la Principessa di Napoli, in abito di broccato gris-perla con fiorami rosa, insieme alle dame principesse Pallavicini, Venosa, Massimo e Sant' Elia attendevano nella sala degli Specchi, adiacente a quella degli Svizzeri.

S. M. il Re del Siam baciò la mano a S. M. la Regina e a S. A. R. la Principessa di Napoli parlando in inglese e presentando loro gli augusti Principi parenti.

Le LL. MM. presentarono alla loro volta i ministri, che erano tutti in uniforme, i sottosegretari di Stato, in marsina e decorazioni, ed i componenti le Case militare e civile.

Altrettanto fece poi S. M. il Re del Siam.

Terminate le presentazioni S. M. il Re e S. A. il Principe di Napoli accompagnarono l'augusto ospite nell'appartamento dell'imperatore.

Alle 12 precise fu servita la colazione.

Il Re del Siam ed il seguito vestivano in redingote.

Il Re del Siam in visita — In due vetture di Corte, S. M. il Re del Siam accompagnato dal figlio ieri alle 15 si è recato a visitare il Colosseo, il Palatino e le Terme di Caracalla.

Alle 17 e mezzo poi recavasi a visitare i Musei capitolini dove fu ricevuto dal Sindaco, on. Ruspoli.

Il pranzo di gala. — Alle 20 al Quirinale ebbe luogo un pranzo di gala in onore di S. M. il Re del Siam.

Sedevano a destra di S. M. il Re: S. A. R. la principessa di Napoli, S. A. R. il principe Svasti, duchessa Massimo, S. E. cav. Biancheri, Phra Suriya, S. E. marchese Visconti-Venosta, tenente colonnello von Alten, S. E. generale Pelloux, Phra Ratna Kosa, S. E. conte Guicciardini, S. E. generale Ponzio-Vaglia, luogotenente Schen von Schweinsberg, S. E. cav. Finali, comm. Forni, tenente generale di San Marzano, S. E. conte Gianotti, generale di San Giorgio, principe Ruspoli, comm. Rito, colonnello Massone, tenente colonnello Greppi, maggior Schiavoni, marchese Scozia, marchese del Grillo, cav. dott. Quirico.

A sinistra: Principessa di Sant'Elia, S. A. R. il principe Chira, principessa Venosa, S. E. ten. gen. Ricotti, Phya Suriyaraja de Byai, S. E. cav. Costa, Chamun Smerchai, S. E. cav. Brin, principe Charroon, S. E. comm. Sineo, cap. Bayen von Elvenberg, S. E. Rattazzi, S. E. comm. Pascale, Mai Chà Yuad, generale Adami, ten. gen. Saletta, Conte Bonasi, marchese di Lajatico, contr' ammir. Di Brocchetti, comm. Lambarini, ten. col. Santi, maggiore Raimondi, conte Oldofredi, maggiore Pallavicini, tenente de' corazzieri.

Sedevano a destra di S. M. la Regina: S. M. il Re di Siam, principessa Pallavicini, S. A. R. principe di Napoli, principessa di Paternò, S. E. cav. Zanardelli, Phya Srisdi, S. E. cav. Branca, magg. von Jacobi, S. E. comm. Gianturco, S. E. conte Bonin, tenente gen. Orero, principe Borghese, march. Guiccioli, magg. gen. di San Martino, mons. Anzino, march. Peruzzi, maggiore Zoppi, cap. corv. di Revel, conte Trigona, capitano Strozzi.

A sinistra: S. A. Principe Sommot, duchessa Sforza, generale Phya Srihaɾaja Tejo, contessa Trigona, S. E. marchese di Rudinì, ten. colonn. Phra Indrateja, S. E. cav. Luzzatti, Corragioni d'Orelli, S. E. comm. Prinetti, cap. Luang Salyndha, ten. gen. Tersaghi, comm. Tittoni, magg. gen. Appelius, marchese Gavotti, magg. Algozini, com. Garelli, conte Tozzoni, magg. Verdinois, cap. Emanuel, cap. di guardia.

Il Re del Siam al Vaticano. — Oggi, alle ore 15, il Re del Siam, con il seguito, in grande uniforme partendo dal Grande Hotel sede del Ministro del Siam, con vetture private si recherà in Vaticano dove sarà ricevuto con gli onori Sovrani in udienza dal Papa.

Il corteo reale percorrerà le vie Nazionale, Corso Vittorio Emanuele e Borgo Nuovo. Le truppe della guarnigione renderanno gli onori, schierate da Ponte S. Angelo a S. Pietro.

I doni del Re del Siam. — Fra le innumerevoli casse che costituiscono il bagaglio del Re del Siam, ve ne sono sei grandi, cerchiate di ferro, che contengono tutti gli oggetti preziosi destinati come donativi ai principi europei. Fra questi donativi primeggiano le spade preziose, ornate di gemme, con la lama d' oro e l'impugnatura di una ricchezza inaudita, gli astucci da sigarette e da sigari, i vasi d'oro, i servizi da thè, in oro cesellato o lavorati a sbalzo e ornati di rubini e brillanti, le bomboniere, i vassoi, i candelabri, i calamai, tutti oggetti finamente lavorati de artefici siamesi, che sono maestri in tal genere di lavori, copiati su modelli antichi di forma orientale purissima.

Alla Regina d' Inghilterra è destinato un servizio da thè in oro con bricchi, tazze e vassoi tutto tempestato di pietre preziose.

Il dono destinato al nostro Re, consiste in una spada con una ricca impugnatura d' oro tempestata di pietre preziose.

La lama è d'acciaio, lavorata a giorno e niellata d'oro.

Il viaggio del Re del Siam — S. M. Khalalonkorn partendo da Roma si recherà a Napoli

e di là in Austria ove passerà una settimana a Ischl. Dopo andrà a Vienna, poi a Budapest, e da Varsavia si recherà direttamente a Pietroburgo, per salutare lo Czar, che è stato lungo tempo ospite suo nel Siam.

Dopo aver visitato la Russia, il Re andrà in Svezia, in Danimarca e quindi a Berlino, dove si fermerà qualche tempo.

Nel mese d'agosto il Re andrà in Inghilterra in una villa sul Tamigi, accanto al castello del duca di Westminster. Dopo Londra visiterà le Corti dell'Aja e di Bruxelles. Fin qui non è stabilito se il Re andrà pure a Parigi.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28,6 — minimo: 16,2.

Vaticano — Il Papa ha nominato mons. Lugari a suo prelato domestico e mons. Zardetti consultore della S. Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari.

— Ieri il Papa ricevette mons. vescovo di Lesina, di Arezzo, di Pozzuoli e di Sida.

Giunta provinciale Amministrativa

(*Tutela dei Comuni*)

ROMA - Si dichiara incompetente sul ricorso di alcuni ex-graduati delle guardie municipali per liquidazione di pensione.

Id. - Tassa di famiglia - Respinge i ricorsi di Natini Michele, Salandri Ettore, Montefiori Tommaso, Ugo Enrico, Baldini [illegible], Vassilli Igino e Costa Giuseppe. Accoglie in parte quello di Pacci Faustina vedova Benvignati. Accoglie totalmente quelli di Caucci Alfredo, Castelfranco Tito, Alegiani Orazio e Chiti Alfredo.

Camerata Nuova - Dà parere favorevole all'accettazione della cauzione esattoriale.

Cave - Respinge l'aumento di stipendio alla levatrice Vincenza Cappelli e chiede nuovi chiarimenti sulla convenzione col dottor Della Rovere.

Valentano-Artena - Autorizza la trasformazione dei mutui contratti colla Cassa dei Depositi e Prestiti.

Vignanello - Respinge la proposta di concorrere nella spesa di costruzione della linea ferroviaria Orte-Civitavecchia.

(*Tutela delle Opere Pie*)

Torre Cajetani - Congregazione di Carità - Approva la transazione coll'ex-tesoriere Felice De Luca.

Viterbo - Ospizio dei vecchi - Autorizza la cancellazione d'ipoteca a carico di Celestoni Luigi.

Id. - Orfanotrofio della Divina Provvidenza - Dà parere favorevole all'accettazione del legato della fu contessa Pocci.

Proceno - Lascito Cecchini - Respinge la concessione di beni in affitto al dottor Mazzi.

Sorrone - Congregazione di Carità - Invita a modificare il capitolato pel servizio di riscossione.

ROMA - O. P. Amici - Autorizza il giudizio contro la signora Amalia Corsi vedova Trouve.

Id. - O. P. Bonelli-Vidaschi - Approva la nomina ad esattore del signor Raffaele Mogliazzi.

Id. - O. P. dei Piceni - Approva i provvedimenti relativi al servizio di riscossione e di cassa.

Senatori e deputati alla Società degli agricoltori — Il presidente, on. Cappelli, ha invitato ieri sera ad una riunione i senatori e deputati appartenenti alla Società, con lo scopo d'intendersi intorno all'azione parlamentare da spiegare in favore dell'agricoltura in questo scorcio di sessione e specialmente in occasione del bilancio di agricoltura.

Intervennero all'adunanza più di quaranta membri dei due rami del Parlamento e dieci scusarono la loro assenza, aderendo.

Il marchese Cappelli pronunciò un applaudito discorso col quale pose in evidenza la necessità di adottare efficaci provvedimenti in prò dell'agricoltura, fondamento dell'economia nazionale, le cui sorti furono finora troppo trascurate.

Dopo ampia discussione, a cui parteciparono i senatori Rossi e Pecile, i deputati Lacava, Pompili, Pini, Chimirri, Mancini, conte de Asarta, Mearâi, Frascara, Valli, Giusso, De Cesare, Rizzetti, Maury e l'ex deputato Cefalù, si approvò un ordine del giorno, proposto dall'on. Chimirri, col quale si delegava la presidenza a formulare gli argomenti che hanno immediata attinenza con la prossima discussione dei bilanci per farne oggetto di esame in una adunanza da tenersi entro il più breve termine.

Per le vittime del Bazar della carità. — Ad iniziativa della Federazione Piana ieri mattina nella Chiesa del Gesù si celebrò un solenne funerale per le vittime del Bazar della carità di Parigi.

Pontificò monsignor Lazzareschi e disse l'orazione funebre mons. De Giovanni. Diede l'assoluzione al tumulo S. E. il card. Parrocchi.

Alla mesta cerimonia assistevano le rappresentanze dei Comitati parrocchiali e delle varie confraternite di Roma in sacco, nonchè i paggi d'onore di S. Luigi, oltre a numerosissimo ed eletto pubblico.

Sulla porta principale del tempio si leggeva la seguente iscrizione:

La oblazione dell'ostia divina — Solleciti riposo in cielo — Alle vittime della carità — Rapite alla vita mortale — Il dì quarto di maggio — Nell'incendio di Parigi — E rechi nuovo conforto — Ai desolati congiunti.

La Federazione Piana - Delle Società cattoliche in Roma — III giugno MDCCCXCVII.

Per la famiglia Grimaldi. — La Corte dei Conti ha liquidato agli eredi dell'on. Bernardino Grimaldi, ministro di Stato, una indennità per una volta tanto di L. 23.111.

Esami di abilitazione — Negli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere nella R. Università di Roma sono stati approvati i seguenti candidati:

Nella lingua francese: Burg Eugenio, Calvino Lina, Dehò Ettore, Eles Ines, Favre Ruggero, Manca Amalia, Pisani-Dossi Ida, Sesto Giovanni, Scotti Maria, Tabecchini Libero.

Nella lingua tedesca: Zanella Luigi.

Nella lingua inglese: Forti Augusto, Passigli Guglielmo, Schmidt Giuseppina, Mascetta Lorenzo.

Società del tiro a segno nazionale — Domenica, festa dello Statuto, essendo le truppe del presidio impegnate tutte per la rivista che passerà S. M. il Re, non avrà luogo la consueta esercitazione di tiro al poligono a Tor di Quinto.

A causa poi di lavori da eseguirsi, il poligono stesso rimarrà chiuso ai soci fino a martedì.

La ginnastica nelle scuole comunali. — Iermattina ha avuto luogo al Velodromo " Roma „ fuori porta Salaria la prova del saggio finale di ginnastica degli alunni delle scuole comunali.

Vi hanno partecipato 1600 alunni che hanno eseguito con molta esattezza ed energia gli esercizi di programma sotto il comando dei prof. Ettore Calori e Polacco Luigi. Assisteva il direttore della ginnastica cav. Romano Guerra.

A ciascun alunno intervenuto è stato distribuito un biglietto d'ingresso per famiglia al saggio che avrà luogo domenica, festa dello Statuto, alle 5 1|2 pom.

Giorni or sono, alla palestra dell'Orto Botanico furono eseguite le gare di salto in alto, salto in lungo e corsa degli alunni di tutte le scuole. Ogni scuola presentò due migliori alunni in ciascuna gara; tali alunni furono posti in gara fra loro per scegliere i dieci migliori in tutte le scuole della città.

Domenica prossima al Velodromo avranno luogo le gare definite per le quali il Comune ha assegnato tre medaglie d'argento e sei di bronzo.

L'aspettativa degli alunni e delle famiglie è vivissima per queste gare.

Pressochè tutti gli alunni indossano l'abito uniforme; il Comune ne ha provveduto 50 per gli alunni poveri.

Domenica sarà pure distribuito un diploma agli alunni che furono più assidui alle lezioni. Essi saranno condotti a spese del Comune a fare una gita nei Castelli romani.

Scuola popolare gratuita di ginnastica — Oggi, venerdì, ha luogo la lezione gratuita di ginnastica per i giovani della prima classe dai 12 ai 17 anni dalle ore 7 alle 8 pom., e per quelli della seconda classe dai 18 anni in più, alla palestra di via Cernaia N. 3.

Il ritorno dei garibaldini. — Da Brindisi, ieri mattina alle 7 e 15, sono arrivati 76 garibaldini della colonna Ricciotti. Li comandava il capitano Carnevali insieme a vari ufficiali.

Gli amici li salutarono alla stazione con grandi applausi.

— Ieri sera alle 20,10 giunse in Roma il colonnello Gattorno.

Il generale Ricciotti Garibaldi, suo figlio Giuseppe ed altri amici erano ad attenderlo alla stazione.

Molti applausi.

Ringraziamenti — Il sig. Luigi Martinucci, segretario della Prefettura dei SS. PP. AA. e del Maggiordomato di S. S. e la sua famiglia fanno per nostro mezzo i più vivi ringraziamenti a tutti coloro i quali nella spiacevole circostanza dell'attentato del giorno 1 corrente hanno loro dimostrato tanta premura e simpatia. In special modo poi ringraziano i signori comm. Augusto Silvestrelli, Commissario degli Ospedali di Roma, il prof. Achille Ballori, direttore dell'Ospedale di S. Spirito, il prof. Montenovesi ivi primario, non che i prof. Vecchiotti, Giuliani, Topai, Salucci, Giannoni, Giammaria e Massimi; ed il personale tutto sì sanitario che assistente dell'Ospedale medesimo, per le gentili cure e cortesie prodigategli durante la permanenza del ferito nell'Ospedale.

Per una commemorazione. — Il ministro Gianturco ha concesso la grande aula del Collegio Romano alla Società umbro-sabina per tenervi domenica prossima una commemorazione dello studente Silvestri caduto a Domoko.

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1. al 31 maggio p. p.

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, 64 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, 12 — Intimazioni, 13 — Verifiche in seguito a reclami, 26 — Fabbriche piantonate per evitare possibili infortuni, 1.

Pubblica sicurezza. — Il cav. Alessandro Rinaldi ispettore di pubblica sicurezza ha preso possesso dell'ufficio di pubblica sicurezza della sezione di Trevi.

Provvedimenti disciplinari. — In seguito a dispaccio ministeriale è stato sospeso dal soldo e dall'impiego il delegato Gallo Giovanni che comandava le guardie di città di Roma.

Il delegato Gallo aveva messo all'ordine del giorno del corpo che le guardie lasciassero un tanto sul soldo per soccorrere le guardie che per la morte del Frezzi sono detenute a Regina Coeli e per concorrere alle spese della difesa.

A comandare il corpo è giunto da Firenze il cav. Frosali Luigi delegato di prima classe già capitano del 16. fanteria.

Società di M. A. fra gl'impiegati comunali. — I soci della M. A. fra gl'impiegati comunali di Roma, riunitisi in assemblea, con splendida votazione, hanno riconfermato all'unanimità il Consiglio direttivo già dimissionario composto dei signori Vignola, Grossi, Brancadoro, Battistoni, Franchi, Montelli, Bencivenga, Luini, Bogi, Agostini, Tolomei, Catalani, Paliani, Spinetti, Santucci.

Il Consiglio poi riunitosi ieri sera nella sede sociale ha pure riconfermato concordemente l'ufficio di presidenza, rieleggendo i signori cav. Augusto Grossi e Giuseppe Montelli a consiglieri di turno; i signori E. Bogi, Guido Brancadoro e Agostino Passieno a segretari; il sig. cav. uff. Adolfo Vignola a cassiere economo ed il signor Ruggiero Battistoni a ragioniere.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Morosi Antonietta.

Ha accolti in parte quelli di Fornari Chiara, Bloc Julie, De Paoli Giacomo, Centini Edoardo, Chicca Filippo, Montefusco Vincenzo, Fasi Luigi, Bartocci Pacifico, Merenda Luigi, Falconi Oreste, Bonische Sabina, Angeletti Irene, Buratti Biagio, Giuliani Vittoria, Fabbi Maria, Marcantonio Annunziata, Lana Giuseppe, Bini Pietro, De Cadilhac fratelli, D'Antuni Ferdinando, Ventura Nicola, Michelangeli Augusto.

Ha respinti quelli di Marchiori Alfredo, Moretti Amelia, Garbugli Mariano, Tomassini Paolo, Zeri Angelo, Piccirilli Eleonora, Sonnino Cesare, Serafini Antonio, Onelli Maria, Nenci Adriano, Diamanti Giuseppe, Filipponi Antonio, Tonelli Domenico, Lucidi Emilio.

Ha respinti allo stato degli atti quelli dell'Arciconfraternita del SS. Nome di Maria, Intrigila Benedetto.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 2 giugno 1897.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	493	26	519	25	1	26	10	—	4	—	14	504	27	531
S. Antonio	154	240	394	2	—	2	1	1	—	—	2	155	239	394
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	453	453	—	18	18	—	8	—	1	9	—	462	462
S. Giacomo	160	90	250	10	4	14	8	2	—	—	10	162	92	254
Consolaz.	71	22	93	3	3	6	2	—	1	—	3	71	25	96
S Gallicano	114	110	224	—	2	2	2	1	—	—	3	102	111	223
Totali	1143	941	2084	40	28	68	23	12	5	1	41	1155	956	2111

Gravi ferimenti. — In piazza del Campidoglio ieri alle ore 14 1|2 per gelosia di mestiere vennero a diverbio due *ciceroni* Marchetti Giuseppe d'anni 20 e Menghezzi Vincenzo di anni 19 nativi di Roma quest'ultimo chiamato per soprannome " Sacco di patate „.

Dalle parole si passò ai fatti.

Il Menghezzi cavato di tasca il coltello si avventò contro il Marchetti ferendolo mortalmente al fianco sinistro.

Accorsero lo studente Barberisi Felice di anni 17 romano e l'inserviente municipale Nardi Vincenzo di anni 44 romano che afferrato il feritore lo disarmò consegnandolo alla guardia di P. S. Zappulla della sezione di Campitelli.

Il Marchetti alla Consolazione dai dottori Parrazzani, Sandrini e Regolanti fu giudicato in pericolo di vita.

— Un altro ferimento grave accadeva a poche ore di distanza in Trastevere e precisamente in via Monte de' Fiori, una piccola straduzza che dalla piazza del Drago presso la Lungaretta sbocca sul Viale del Re incontro alla chiesa di S. Grisogono.

Rossi Giuseppa d'anni 23 romana una simpatica donna maritata a Gaetano Tempistilli d'anni 28 facchino alla fabbrica di colla forte fuori porta Portese, abita al pianterreno segnato al numero 4 di detta via.

A quanto sembra la Peppina ha la lingua un poco lunga e s'immischia con facilità dei fatti altrui. Infatti avrebbe riferito a certo *Toto*, guardiano al deposito di petrolio fuori porta Portese, che la sua innamorata Assunta Ciocchi romana d'anni 19 abitante anch'essa in via Monte de' Fiori, 20 p. p., civettava con un giovanotto suo coinquilino.

L'Assunta altrettanto sorpresa quanto irritata dei rimproveri del suo innamorato decisa a voler conoscere ad ogni costo come e perchè si fossero fatte simili ciarle sul conto suo iniziò una specie d'inchiesta e dalle testimonianze di una sua amica che aveva veduto la Peppina ritornare da porta Portese si persuase in breve che essa era stata quella che aveva cercato di mettere zizzania fra lei e il suo amante.

Le bastò questo.

Iersera verso le 19 e mezzo l'Assunta affrontata presso la sua abitazione la Peppina l'investiva con ogni sorta d'insolenze.

Da una parola all'altra s'impegnò un vivace diverbio e le due donne finirono per accapigliarsi con tale violenza che nella colluttazione caddero ambedue in terra.

Intanto era sopraggiunta sul luogo la madre dell'Assunta a nome Concetta De Silvestri d'anni 64 romana. Essa aveva un coltello acuminato a manico fisso nascosto sotto il grembiule e — orribile a dirsi — eccitando la figlia le dava il coltello perchè potesse fare le sue vendette!

L'Assunta, appena vide balenare la lama, diè un urlo feroce e strappata l'arma dalla mano della madre, la conficcava nel petto dell'avversaria! Ciò fatto si dava alla fuga.

La Peppina cadde priva di sensi, versando sangue da una larga ferita.

Soccorsa dall'oste Mazzarini Francesco fu adagiata su di un biroccino condotto dallo stuccatore Lanni Gaetano e trasportata alla Consolazione.

Operatasi la laparatomia dai dottori Parrozzani, Galli e Sandrini, si constatò che la disgraziata aveva una ferita trafossa al ventricolo destro del cuore. L'egregio sostituto Parrozzani per la seconda volta ha eseguito allora la sutura del cuore, un'operazione già felicemente riuscita in persona del facchino Adorno Barboni.

Informata del fatto la Sezione di P. S. di Trastevere si portò sul luogo il delegato Ripandelli col maresciallo Barbero.

La madre dell'Assunta venne arrestata. La ragazza è tuttora latitante.

Omicidio in Montefiascone — Gerroni Riccardo di Giuseppe d'anni 28, falegname, vigilato speciale, con un colpo di coltello uccise la propria amante Simoncini Anna.

L'omicida si diede alla fuga, ma ieri, alle 14, si costituiva ai carabinieri di Viterbo.

Tentato suicidio — Per dispiaceri di famiglia, certa Filomena Della Branca vedova Conti, trentenne, nativa di Fara Sabina, alle ore 10 di ieri, nella sua abitazione in via Otto Cantoni 29, beveva dell'ammoniaca.

Dalla bustaia Adele Pozzoli fu accompagnata a S. Spirito, dove ebbe sollecite cure dai sanitari di servizio, e fu tratta fuori di pericolo.

Investimento. — In via Macel de'Corvi, un birroccino, il cui conduttore è rimasto sconosciuto, investiva il legale Testa Alessandro, di anni 80, romano, abitante in via Cremona, 15.

Il Testa, nella caduta, riportò ferita alla testa e contusione dell'anca destra. Fu trasportato alla Consolazione, dove lo giudicarono guaribile in 10 giorni con riserva.

Ladri — Certi Proietti Giuseppe, Zoppo Giuseppe e Giorda Antonio, tre giovinastri di Roma, vennero tratti in arresto perchè sorpresi, l'altra notte, a scassinare il negozio da cenciaiuolo in piazza Navona 76.

Arresto. — In piazza del Campidoglio, fu arrestato Jori Mario, di anni 14, romano, per tentato borseggio in persona di Farei Filippo di Monte Celio.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Il bambino Giannotti Umberto, romano, abitante ai Cimatori 21, ferito alla testa per un colpo di sasso ricevuto da certo Piscitelli Michele, di anni 14, romano - 6 giorni.

— Ciaramboni Giuseppe, vecchio di 71 anni, da Macerata, caduto in piazza del Risorgimento. Ferita alla testa - 10 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

Laureani Calliope di anni 66, da Roma, caduta mentre scendeva le scale di casa in via Schiavoni 32. Ferita alla testa - 20 giorni con riserva.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Ieri mattina, verso le 11, il ragazzo Luigi Ceci nel discendere la scalinata di S. Pietro in Vincoli volle mettersi a cavalcioni di una balaustra. Disgraziatamente perdette l'equilibrio e precipitò di sotto.

Riportò una grave commozione cerebrale. La povera madre è addoloratissima.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— In via S. Maria in Monticelli 15, p. 3., cadde per le scale il bambino Catenacci Crescenzio, d'anni 7 producendosi frattura del braccio sinistro. Un mese di cura.

— In piazza della Pigna la domestica Cornizzi Giovannina, d'anni 17 da Nepi, cadde con un bottiglia fra le mani. Nella caduta si ferì al braccio destro. Ne avrà per 15 giorni di cura.

— Manilardi Saverio, d'anni 47 da Leprignano, in piazza del Pianto fu ferito alla testa da una sassata. Guarirà in 15 giorni.

Vendita di mobili Macdonell Lemmi — Venerdì 4 e sabato 5 c. alle ore 3 1|2 p. andrà all'incanto nella Casa Corvisieri in via Due Macelli n. 86 tutto il mobilio che guarniva l'appartamento in via Porta Pinciana n. 73.

Sciroppo del Cappuccino. — Uno dei pochi, efficaci depurativi *vegetali*. Vedi 4a pagina.

Se dovete recarvi a Venezia, munitevi dei libretti Coupons della Ditta Biancotti e Elefante, V. Due Macelli 68-69, coi quali potrete con minima spesa avere alloggio, vitto, divertimenti ecc. - Chiedete programma.

Piccola Cronaca di Roma

Dott. Egidi. Malattie di gola, naso e orecchi Consulti ore 8-9 e 2-5. Via di Pietra 70.

Appartamento di cinque stanze, oltre sala ingresso, grande cucina, grande serra a cristalli e un piccolo giardino. Via Castelfidardo, 50, *rez-de-chaussée*. Esposizione ottima. Lire novanta mensili.

Monte di Pietà.

Sabato, 5 giugno 1897 — 4a *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 7 *novembre* 1896 fino alla polizza **232400.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 2 *novembre* 1896 fino alla polizza **226900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — All'ultima del *Ballo in maschera* e spettacolo d'addio del tenore Giovanni Peirano, il pubblico assistette affollatissimo tanto da riempire alla lettera l'elegante teatro, come nelle serate più scelte della stagione.

Inutile ritessere oggi gli elogi del valoroso e simpatico artista: basta solo il dire che il pubblico gli fece feste straordinarie applaudendolo con calore entusiastico.

Peccato che il Peirano pel momento non si possa giudicare in altro lavoro, dove meglio possa spiegare i suoi meriti; però ci auguriamo, e forse non sarà lontano il giorno, di rivederlo e sentirlo in altre parti di maggiore importanza e nelle quali abbia occasione di emergere maggiormente.

L'orchestra eseguì e dovè ripetere la famosa marcia funebre del *Crepuscolo* che stasera si ripeta insieme alla *Gioconda* per spettacolo di chiusura della stagione.

Manzoni. - L'artista Dillo Lombardi con l'*Amleto* dà stasera il suo spettacolo d'onore e con ciò è detto tutto.

Circo Reale. — Stasera la compagnia equestre Guillaume inaugura le serate *high-life* con un programma di eccezionale interesse, nel quale figurano — fra gli altri numeri — la bambina-jockey Miss Paolina — un vero portento — il contorsionista *fin de siècle* e tutta la troupe dei clowns che si produrranno coi loro meravigliosi salti mortali.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Gioconda*, ore 21.
Manzoni — *Amleto*, ore 21.
Circo Reale — Compagnia equestre - ore 21.
Orti Aureliani Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 20 alle 24.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, per il giorno di mercoledì 23 giugno 1897 alle ore 14, nella sede della Società in via Poli n. 14, in Roma, col seguente

Ordine del giorno

Autorizzazione al gerente ed al consiglio di vigilanza a trattare e concludere la conversione dell'attuale prestito in obbligazioni 5 0|0 in altro coll'interesse 4 0|0.

Trattandosi di argomento soggetto alle prescrizioni degli art. 158 e 172 del Codice di Commercio, per i quali è richiesta la presenza o rappresentanza dei 3|4 del Capitale emesso, i signori azionisti sono vivamente pregati a voler intervenire o farsi rappresentare con procura, conferita anche con semplice lettera a mente dell'art. 29 dello Statuto sociale.

Il deposito delle azioni può farsi, sia alla Cassa sociale in Roma, via Poli n. 14, sia presso i Banchieri approvati dalla Società.

Roma, 18 maggio 1897.

Il Gerente: *C. Ponchain.*

Ultime Notizie

Il Senato di ieri

Esaurì la discussione del progetto di legge: Modificazioni nei gradi della Magistratura, che fu approvato anche a scrutinio segreto, come pure tre progetti per eccedenze di bilancio nell'esercizio 1896-97.

Fu quindi intrapresa la discussione del disegno di legge: Guarentigie della Magistratura e se ne approvarono i primi 6 articoli.

Oggi seduta alle 15.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni, la Camera ha ripresa ed esaurita la discussione sull'ordinamento dell'esercito, dopo aver respinto un emendamento Imbriani per sostituire alla dizione " *Regio* Esercito „ la dizione " Esercito *nazionale*. „

Non votò in favore che l'estrema sinistra con 18 voti.

Menelik e le potenze

(S) **Parigi**, 3. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Aden, 3:

Menelik ha espresso il desiderio alla missione inglese, la quale è ora di ritorno dall'Abissinia, di concludere coll'Inghilterra accordi non meno seri di quelli colla Francia e coll'Italia, ma a condizione che i nuovi trattati siano ratificati almeno dalle altre Potenze vicine dell'Etiopia, cioè la Francia l'Italia e la Turchia come Alta Sovrana dell'Egitto. Menelik per giungere alla soluzione delle questioni attuali, specie dalla parte del Nilo e del Sudan, sarebbe pronto a chiedere che le sei grandi Potenze europee, garanti dell'integrità dei territori ottomani, intervengano nella delimitazione del suo Impero.

I periti giudiziari.

Già nella discussione del suo bilancio e di recente quando si trattò alla Camera del fatto Frezzi, il guardasigilli ebbe a dichiarare che era necessario disciplinare con una legge la materia delle perizie giudiziarie, governata finora da diversi regolamenti secondo le diverse provincie.

Si annunzia ora che l'on. Costa ha elaborato progetto e regolamento e che ambedue sono stati comunicati alle autorità giudiziarie, Camere di commercio, Facoltà universitarie e Collegi professionali, preceduti da speciali relazioni, nelle quali sono esposti i criteri e le ragioni giustificanti le varie disposizioni, che si riassumono come appresso.

Gli elenchi dei periti sono sette, così ripartiti per le diverse professioni:

1. Ingegneri - Architetti;
2. Medici - Chirurgi - Veterinari;
3. Laureati in scienze naturali - Chimici - Farmacisti;
4. Agrimensori - Agronomi - Periti forestali;
5. Periti ragionieri e commerciali;
6. Periti industriali;
7. Calligrafi - Paleografi.

L'iscrizione nell'albo od elenco è deferita ai Primi Presidenti delle Corti d'appello, sentito il parere del Procuratore Generale e, occorrendo, anche del Consiglio professionale competente.

I titoli per essere inscritti sono: laurea o diploma e 5 anni di esercizio professionale — Per i medici — chirurgi e i chimici legali occorre in più un esame speciale, o di Stato, come lo chiamano in Germania.

Notevole è la riforma introdotta per le periziale nei giudizi penali. La scelta dei periti, così detti a difesa, è deferita al Presidente, il quale può in certe circostanze allontanarsi anche dalle norme della tariffa ordinaria e chiamare a perito qualche illustrazione della scienza.

Così non avremo più lo spettacolo di vedere i medici-chirurgi specialisti di autopsie fare i periti psichiatri.

Non appena da qualche Collegio professionale avremo copia del progetto e regolamento Costa ne diremo qualche cosa di più.

Nelle Sottoprefetture

Al Ministero si annunzia essere imminente un largo movimento nelle Sotto prefetture.

Ministero dei LL. PP.

Ieri il Ministro dei LL. PP. ricevette una commissione del Municipio di Molinella accompagnata dai deputati Chigi e Costa, la quale interessò l'on Prinetti per la sollecita esecuzione di lavori di arginatura per dar lavoro alle classi operaie di quel comune.

L'On. Ministro promise che presto saranno concessi i lavori alle Società cooperative operaie.

Ministero della marina.

Il capitano di fregata Gagliardi Edoardo sbarcherà dalla r. nave " Sardegna „ e sarà sostituito dal capitano di corvetta ff. di capitano di fregata Della Chiesa Giovanni, che sbarcherà perciò con la data del 6 dalla torpediniera 70-S.

Assumerà provvisoriamente il comando di questa torpediniera il tenente di vascello Perielli, sino a quando il capitano di corvetta Borea-Ricci Raffaele avrà ultimato la sua licenza.

E' in corso il decreto per il collocamento in aspettativa del tenente di vascello Castellino Nicolò, ed è perciò contromandato il suo imbarco sulla regia nave " Governolo. „

In sua vece è destinato sulla detta nave l'ufficiale Pedemonte Daniele, il quale partirà per Aden il 16 corr. col piroscafo nazionale che muoverà da Napoli diretto a Massaua.

A surrogare il sig. Pedemonte alla Maddalena è destinato il tenente di vascello Girosi Edoardo.

L'11 corrente passerà in riserva *B* a Spezia la r. nave " Goito, „ col seguente stato-maggiore:

Capitano di corvetta De Pazzi Francesco - comandante — Tenente di vascello Bertolini Francesco — Guardiamarina ff. di sottotenenti di vascello Lovisetto Giovanni e Marchini Giovanni — Capomacchinista di 2.a cl. Onetti Giuseppe — Medico di 2.a cl. Papa Luigi — Commissario di 2.a cl. Bonerandi Giacomo.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 1 il *Rio Janeiro* è partito da Colon per Genova e il *Las Palmas* è partito da San Thomas per Colon.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Brasile

(S) **Rio-Janeiro**, 3 — Corre voce che sia imminente il ritiro del Presidente, dott. Prudente de Moraes.

GERMANIA

Processo per i brindisi di Breslavia.

(S) **Berlino**, 3. — I quesiti sottoposti ai giurati sono i seguenti:

E' Lützow colpevole di frode e di falso in scrittura?

E' Tausch colpevole di reato commesso nell'esercizio delle sue funzioni e di giuramento falso?

Inoltre varii altri quesiti di secondaria importanza sono pure sottoposti ai giurati.

Il Procuratore di Stato ha oggi pronunziato la sua requisitoria chiedendo ai giurati un verdetto di piena colpabilità per gl'imputati, col rispondere affermativamente ai quesiti loro sottoposti.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 3 — L'imperatore ha ricevuto stamane in udienza collettiva i vice-presidenti della Camera dei deputati, Abrahamowicz e Kramarz, ed i presidenti dei vari Club che costituiscono la maggioranza.

(S) **Vienna** 3. — Ricevendo i Vice-Presidenti della Camera dei Deputati, l'Imperatore espresse loro la sua riconoscenza per la ferma e perseverante direzione da essi data ai lavori parlamentari ed il suo profondo rammarico che la sessione sia riuscita sterile, sebbene vi sarebbe stato tanto da fare pel benessere economico e sociale delle popolazioni.

Borse e Mercati

Roma, 3 Giugno 1897.

L'apertura fu oggi meno ferma ed in reazione di qualche centesimo da ieri sera per qualche realizzo. Per fine corrente la Rendita si trattò da 99.40 a 99.37 1|2 in seguito più fermi sui migliori corsi di Parigi si chiuse 99.47 1|2.

Per contanti 99.40. Rendita 4 1|2 108.45.

Valori fermi. Banca d'Italia 740 — Meridionali 707.50 — Acque 1248 — Gas 830 — Omnibus 240.50 a 240 — Condotte 209 a 207.50 — Molini 129 dopo 127.50 — Metallurgica 121.50.

Cambi inattivi.

Francia 104.90 — Londra 26,30.

Ore 18,30. — Fermi.

Rendita 99.55 dopo 99.47 — Gas 830 — Omnibus 240 — Condotte 207.50 — Molini 131.

Cambio dazio doganale 4 Giugno L. 104.91

Dal 31 al 6 - fino a L. 100 - L. 105.

BORSE ITALIANE — 3 giugno 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 45	99 20	99 12	99 36
Id. fine.	— —	99 40	99 35	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 50	108 60	108 45	— —
Az. B. d'Italia	737 —	— —	735 —	739 —
" B. Generale	— —	55 50	— —	— —
" ferr. Medit.	533 —	533 —	532 —	533 ½
" " Merid.	706 50	706 50	705 —	705 ½
" di Torino.	— —	— —	469 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	73 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	12 —	— —
" Nav. Gen.	340 —	340 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	248 —	247 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	306 —	— —	— —
id. Merid....	— —	313	— —	
Fond. B. d'It. 4 0|0	— —	480 —	— —	
" " 4 ½	— —	502 —	— —	
" S. Paolo.	— —	— —	516 —	
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 95	104 90	104 92	104 90
Berlino id.	129 30	129 20	— —	— —
Londra id.	26 35	26 34	— —	—
Londra a 3/m.	— —	— —	26 33	26 21

Parigi, 3, 15,14	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	102 25	— —
" 3 0|0 perp.	104 20	104 22	— —
" 3 1|2 0|0	106 75	106 75	— —
ITALIANA 5 0|0	95 45	95 30	— —
turca	21 55	21 60	— —
spagnuola	63 59	64 ¹⁵	— —
russa nuova	93 45	93 70	— —
portoghese	24 —	24 ⅛	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 0|0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	870 —	869 —	— —
Banca Ottomana	— —	569 —	— —
Credito Fondiario.	— —	718 —	— —
Azioni di Suez	— —	3335 —	—
Lotti Turchi	— —	111	—
Fer. Meridion. ital.	675 —	675	—
CAMBI sull'Italia	— —	4 ¼	—
su Londra	— —	25 09 ½	—
su Madrid	29 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3 ore 15.35 — (Fonte francese) — Il mercato è occupato dal rialzo dell'*exterieur* su probabilità di un ministero Sagasta.

Parigi, 3, ore 16,5 (fonte italiana) — Italiano calmo realizzi probabilità Sagasta spinge *extérieur* 104,25 — 25|25 — 95,30 — 30|50 — 60|21 80|50 — 674 — 21,60 — 65|25 — 569 — 11|5 — 636,50 — 64 — 50|1 — 1|50 — 739.

Vienna, 3, ferma	2	3
C° austriaco	364 37	365 50
R. aust. oro	123 10	123 10
Id. carta	101 95	102 —
N.i d'oro	9 52	9 52
Lire ital.	45 40	45 42
C. Londra	119 50	119 52

Londra 3, chiusura	2	3
N.ri Cons.	112 ¹⁵⁄₁₆	112 ¹⁵⁄₁₆
Italiana	94 ⅝	94 ⅝
Turca	21 ⁵⁄₁₆	21 ½
Egiziano	107 —	107 ⅛
Argento	27 ⁹⁄₁₆	27 ⁹⁄₁₆

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

Berlino, 3 fermissima	2	3
Ital. cont.	93 90	94 25
f. mese	93 90	94 20
Mediter.	98 90	99 —
Merid.li	132 —	132 40
N. P. russo	67 —	67 —
Rublo	216 80	216 75
C. Italia	77 30	77 25

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	1 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 3 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible]
TENDENZA sostenuta per fine giugno [illegible]

Havre, 3 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 110[illegible]
Importazioni del giorno 46—
TENDENZA sostenuta

Parigi, 3 giugno ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	45	60	44	90	ferma
Avena	15	80	15	75	calma
Olio di oliva	55	25	55	50	sostenuta
Spiriti	39	35	39	25	sostenuta
Zuccheri	94	50	95	—	

Mercati bestiame alla Villette.

Parigi, 3 giugno, ore 16,30

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2031	1701	1 [illegible]	1 [illegible]
Montoni	17044	15344	1 [illegible]	1 40
Porci	5608	5598	1 [illegible]	1 00

STAZI ARCANGELO, gerente.

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO.

(Seguito di SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

— E' vero — rispose Giovanni — non ci ho pensato. Non vorrei però in nessun modo essere prevenuto. Desidero che egli sappia che non faremo opposizione; è una questione di punto d'onore...

— Che una donna naturalmente non può comprendere — aggiunse Corona con calma.

— Non dico questo; io penso così.

— Ebbene... desideri il mio parere?

— Sempre.

Questa semplice parola fu pronunciata con un accento che implicava più che fiducia, ed accompagnata da uno sguardo pieno del più profondo sentimento.

Ma l'espressione di Corona non mutò.

I suoi occhi ricambiarono senza affettazione lo sguardo con una espressione che non era nè di affetto nè di rancore, ma indifferente.

Giovanni sentì una lieve stretta al cuore, accorgendosi del cambiamento verificatosi in sua moglie.

— Il mio parere è di non far nulla. San Giacinto può essere un impostore; la cosa non è punto inverosimile. Se lo è, approfitterà del vostro desiderio di agire con generosità; sarà prevenuto e avrà tempo di procurarsi tutte le prove che gli occorrono.

" Che cosa gli andresti a dire? " Se voi potete provare la vostra identità, io vi darò tutto quello che possiedo? „ Egli vedrà subito che non occorre altro e, se è un furfante, riuscirà a provarla.

" Inoltre, come ti ho detto, egli sa al pari di voi ciò che contengono i documenti, e, se egli è veramente l'erede, intenterà causa a tuo padre fra una settimana.

" Se non lo fa, voi ci avete guadagnato di avere scoperto che è un impostore senza esporvi ad essere spogliati.

— Lo faccio a malincuore — disse Giovanni — ma credo che tu abbia ragione.

— Tu devi fare quel ti sembra meglio. Io non ho la potenza di farti dividere la mia opinione.

— La potenza? Ah! Corona non dire così!

Seguì un breve silenzio, durante il quale Corona guardò placidamente il fuoco, mentre Giovanni fissava il volto bruno di lei tentando di indovinare i pensieri che le passavano per la mente.

Essa non parlò e tutti gli sforzi di lui rimasero inutili.

Ciò che lo feriva di più era l'indifferenza, ed egli bramava ardentemente di scoprire da qualche segno che questa era assunta per progetto.

— Preferirei fare quello che sembra meglio a te — disse alla fine.

Corona lo guardò, e poi tornò ad osservare le legna ardenti.

— Ti ho detto come la penso — Ora tocca a te giudicare e decidere. La cosa riguarda più te che me.

— Non è lo stesso?

— No. Se tu perdi il titolo e la proprietà di Saracinesca, noi saremo sempre ricchi abbastanza. Tu hai una fortuna tua propria e così l'ho io. Il nome, dopo tutto, è affare che ti riguarda personalmente. Ti avrei sposato in egual modo anche se tu ti fossi chiamato con altro nome.

Quell'allusione al passato fece dare un balzo al cuore di Giovanni, ed una fiamma gli salì subito al viso.

Era come se ella avesse detto che lo avrebbe amato anche sotto un altro nome e ciò poteva significare che lo amava ancora.

Ma la calma di Corona smentiva la troppo sollecita conclusione che egli aveva tratto dalle parole di lei.

Gli pareva che essa fosse una statua, giacente sopra le ginocchia e gli occhi volti in guisa che egli ne poteva vedere soltanto le ciglia abbassate.

— Un affare personale! — esclamò ad un tratto con aria di amarezza — Un tempo era così, Corona.

Per la prima volta dacchè essi parlavano insieme, il volto di lei tradì qualche emozione. Le sue labbra ebbero un leggierissimo tremito quando rispose:

— I tuoi titoli sono sempre stati un tuo affare personale.

— Ma ciò che riguarda me, riguarda te pure, cara — disse Giovanni con tenerezza.

— Per la ragione che mi dispiace, mi dispiace sinceramente se qualche cosa ti accora.

La sua voce era dolce e gentile, ma non vi era amore in quelle parole.

— Credimilo, Giovanni, darei tutto ciò che possiedo per risparmiartelo.

— Tutto ciò che possiedi... non è dunque rimasto in te un poco d'amore?

Il grido gli venne dal cuore.

Le prese una mano fra le sue e si chinò verso di lei.

Le dita di Corona si abbandonarono passivamente a quella stretta, ed il colore delle sue brune guancie non cambiò.

Un momento prima la passionata bramosia del passato l'aveva quasi spinta a tradirsi, ma quando egli parlò dell'amore presente, le sue parole non ebbero il potere di destare in lei una eco di risposta.

Eppure non poteva rispondergli con ruvidezza, poichè egli era evidentemente sincero.

Perciò non disse nulla, ma lasciò la mano in quelle di lui.

L'amore di Giovanni, che era stato sempre impetuoso e forte, anche quando egli dubitava della fedeltà di lei, cominciò a prendere nuove proporzioni che egli non avrebbe mai sognato.

Si sentiva come un uomo che lotta contro qualche cosa di visibile e di tangibile.

— E' dunque finita? non mi amerai più? — domandò con voce rauca.

Il viso di Corona, volto da un'altra parte, non esprimeva nulla, e le dita di lei rimasero inerti fra le larghe mani di Giovanni.

Ella sapeva ciò che egli soffriva, eppure non avrebbe voluto lusingarlo con vane speranze.

— Per amor di Dio, Corona, parlami. Non vi è più nessun amore per me, non potrai mai perdonarmi?

— Ah, caro, ti ho completamente perdonato, e nel mio cuore non vi è nessun pensiero cattivo per te.

Ella si voltò e gli pose sulla spalla la mano rimasta libera, guardandolo in volto con una espressione che era quasi di preghiera.

— Non credere che sia questo... oh! non è questo... io ti perdonerei ancora mille volte...

— Ed amarmi? — gridò lui gettandole le braccia al collo e baciandola e ribaciandola passionatamente.

Ma d'improvviso si ritrasse, perchè le sue carezze erano rimaste senza risposta.

Divenne pallidissimo quando vide l'espressione degli occhi di lei.

Vi erano delle lagrime, per l'amore passato, pe' suoi crucci presenti forse, ma non vi era nemmeno una languida scintilla di quel fuoco, che vi era arso in altri tempi.

— Non lo posso dire — rispose ella alla fine.

— Oh! non farmelo dire, per amore di quello che è stato una volta!

Nella sua emozione, Giovanni scivolò dalla poltroncina e si inginocchiò accanto a sua moglie tenendo sempre un braccio attorno a lei.

Il colpo del disinganno, ricevuto proprio nel momento in cui egli pensava che ella stesse per cedere, era quasi più forte di quel ch'egli potesse sopportare.

Se il cuore di lei non si fosse fatto completamente di gelo, la vista di quel volto angosciato l'avrebbe raddolcita.

Essa era profondamente commossa, aveva pietà di lui, ma non poteva fare di più.

— Giovanni... non guardarmi così. Se potessi... se solamente potessi...

— Sei dunque di pietra? — domandò lui con voce rotta dall'emozione.

— Che posso io fare? — esclamò lei disperata, rovesciandosi indietro e nascondendosi il volto fra le mani.

Era anch'essa straziata da una angoscia pari quasi a quella di lui.

— Amami, Corona, amami soltanto, soltanto un poco. Rammentati che mi hai amato una volta.

— E Dio sa come! Se potessi dimenticarlo, ti potrei amare ora...

— Oh! dimenticalo allora, gioia mia! Come se il passato non fosse esistito, come se non avessimo vissuto. Dillo che non mi hai amato prima e lascia che la nuova vita cominci oggi...

" Non puoi?... Non vuoi?... E' così poco quello che ti chiedo... soltanto di cominciare. E l'amore crescerà finchè riempirà il tuo cuore. Oh! gioia mia, dolce amor mio, amami un poco, tanto da potermelo dire...

— E credi che non lo farei, se potessi? Ah! vorrei dare tutta la vita per richiamare il passato. Ma non posso. E' morto. Tu... no, non tu... una fatalità l'ha ucciso.

" Dirlo? Sì, caro, potrei dirlo... se mi preghi, lo dirò. Giovanni, ti amo, sì... queste sono parole. Ma significano qualche cosa? Posso io fare che esse dicano il vero? Posso io far rivivere ciò che è morto? Sono esse qualche cosa di più che un soffio sulle mie labbra?

" Oh! Giovanni, mio amor perduto, perchè non sei sempre Giovanni?

Di nuovo le braccia di lui la circondarono e la strinsero passionatamente al cuore.

Essa diventò pallida e, quantunque cercasse di nasconderlo, provò un senso di raccapriccio mentre le tremavano le labbra e lagrime di dolore le salivano agli occhi.

Essa soffriva orribilmente, soffriva come non avrebbe mai creduto che si potesse soffrire.

Giovanni vide quel che essa provava e la lasciò cadere sui cuscini, rimanendo sempre inginocchiato accanto a lei.

Vedeva che il solo contatto le ripugnava, eppure non la poteva lasciare.

Vedeva con quanto coraggio essa lottava per sopportare i suoi baci e quanto la rivoltassero, eppure la magica bellezza di quella donna teneva l'anima passionata di lui come sotto un incanto.

Essa poteva perdonare, quantunque egli l'avesse atrocemente offesa, avrebbe voluto amarlo potendo; era una tortura il pensare che egli non avrebbe mai più udito il fremito della passione nella voce di lei, nè veduto brillarle l'anima negli occhi, quando le loro labbra si incontrassero.

Vi era qualche cosa di grande e di tragico nelle sofferenze di Corona, nella constatazione di ciò che egli le aveva tolto colla sua diffidenza.

Stava appoggiata all'indietro, serrando così strettamente le mani l'una contro l'altra, che le vene apparivano chiaramente sotto la pelle olivastra.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 75. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1|2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1|2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1|2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1|2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230, visibile soltanto *al 1 e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4: dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1|2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1|2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1|2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas; via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

AI PROPRIETARI
di
Case, Villini e Appartamenti
in luoghi di Bagni e Villeggiatura

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del ***Popolo Romano*** è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica ***Bagni e Villeggiature***, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare ne invii in tempo l'annunzio da pubblicarsi.

Per la rubrica: ***Bagni e Villeggiature*** la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annunzio (1).

L'AMMINISTRAZIONE
del POPOLO ROMANO

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	8,30	8,35	18,30	47,—	—	—
Pisa	8,—	5,35	14,00	20,50	21,15	—	—
Torino	8,—	5,35	14,30	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,30	14,10	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	13,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	8,—	—	11,55	18,30	—	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,5	20,50	21,54
Frascati	6,25	10,—	*12,22	*15,5	17,25	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,5	7,15	9,5	12,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano	6,40	9,25	12,22	*16,20	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,5	13,30	17,4	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	—	—	12,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Torino	7,5	10,50	—	—	18,10	22,52	23,30
Milano	7,5	10,50	—	—	18,40	22,52	23,30
Ancona-Foligno	9,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	7,5	10,—	10,50	16,—	18,40	22,52	23,30
Frascati	6,28	9,5	12,42	18,20	21,28	—	*22,30
Nettuno-Anzio	9,5	7,58	9,50	12,—	19,25	*21,12	21,56
Albano-Marino	7,15	9,30	—	15,—	20,45	—	*22,42
Terracina-Velletri	7,56	9,50	—	15,50	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglion.	9,4	—	16,25	—	—	21,24	

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,20	12,11	15,16	19,15	[illegible]	—	—	—
Bagni	a.	7,6	10,20	17,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,45	11,5	13,54	17,1	19,56		—	—	—
Tivoli	p.	6,15	8,20	11,57	15,56	17,47	18,54	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,5	12,14	16,31	18,24	19,30	—	—	—
Roma	a.	8	10,11	13,30	17,30	19,30	20,30	—	—	—